Anno V - N. 1348 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 15 luglio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 90322, Redazione e Amministrazione 93554, Cronaca 95554 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5338

ACCETTATE DAI CINO-NORDISTI TUTTE LE CONDIZIONI POSTE DA RIDGWAY

È IMMINENTE LA RIPRESA A KAESONG delle trattative per la tregua in Corea

La fermezza usata con i comunisti servirà ad accelerare i negoziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Munsan, 14

Il chiaro ed onesto linguaggio del gen. Ridgway ha avuto lo effetto desiderato. I comandanti comunisti hanno accolto tutte le richieste del comandante supremo ed è stata così restaurata — per sua volontà — una situazione che alchimie e dosature diplomatiche minacciavano di falsare con serie conseguenze immediate e future. E i combattenti non fanno mistero, nei commenti, della loro viva approvazione dell'atteggiamento di Ridgway, a difesa della situazione acquisita nel campo operativo.

La propaganda comunista, poi, è stata battuta in breccia e lo ha confessato oggi stesso. Lo prova il fatto che il comunicato di accettazione delle richieste del gen. Ridgway è stato diffuso soltanto in lingua coreana da Radio Pyongyang, che, per di più, ha una potenza relativamente ridotta, e soltanto in lingua inglese da Radio Pechino. Il popolo cinese, cioè, è stato tenuto all'oscuro — fino ad ora — di quel che è accaduto. Ricordando la proverbiale prontezza della propaganda comunista a sfruttare ogni minima circostanza favorevole, tale silenzio è quanto mai significativo.

Inoltre il ritardo di 32 ore a rispondere all'intimazione del gen. Ridgway, ha senza dubbio un valore concreto, anche a giudicare da altri elementi in possesso del nostro comando, menzionati stamane, senza specificarli, dal tenente generale Sir Horace Robertson, comandante delle forze del «Commonwealth» britannico in Corea, dopo aver avuto un lungo colloquio con il gen. Ridgway — elementi che egli ha posto subito a base della previsione, risultata esatta, che i cinesi avrebbero accettato «tutto».

Il valore concreto di detto ritardo, per quanto ci è stato permesso di capire, costituisce una conferma dei dissensi in campo cinese tra l'elemento politico e l'elemento militare. Perchè è ormai palese che il divieto ai giornalisti di raggiungere Kaesong è stato deciso dai capi politici, affidandone l'esecuzione ad un semplice sottotenente, anzichè ad un regolare ufficiale di collegamento. I militari si erano sostanzialmente intesi sulla nostra presenza a Kaesong.

Non dimentichiamo che il primo delegato cinese, generale Peng Teh-huai, è anoverato dai suoi ufficiali fatti prigionieri tra i generali cinesi più insofferenti dei controlli «alleati» (coè sovietici) sulle truppe cinesi. Cosicchè si dovrebbe dedurre che la chiarificazione di queste 48 ore gioverà a lasciar maggior libertà d'azione — anche nel campo comunista — ai capi militari per concludere accordi rigorosamente militari, secondo le premesse convenute tra i dirigenti politici, con indubbio vantaggio per la speditezza dei negoziati.

Questa è la preliminare valutazione del comunicato — che la radio di Pyongyang ha diffuso alle 21 di questa sera in lingua coreana e quella di Pechino ha ripetuto alle 23 in inglese soltanto — fatta dagli osservatori alleati più qualificati ed informati, appena conosciuto il testo della comunicazione nemica, che è il seguente:

«Al generale Ridgway, comandante in capo delle forze delle Nazioni Unite. Rispondiamo come segue alle vostre proposte del 13 corrente:

«Affinchè la conferenza per l'armistizio possa continuare regolarmente, conveniamo in linea di principio di fare di Kaesong una zona neutrale.

«La questione dei giornalisti, che ha portato all'interruzione della conferenza, non ha alcun rapporto con la questione dell'istituzione di una zona neutrale.

«I compiti degli ufficiali di collegamento, che parteciparono alla conferenza armistiziale preliminare, consistettero nella discussione delle decisioni finali in materia procedurale e non compresero l'autorizzazione a conferire su questioni come la istituzione di una zona neutrale.

«La causa della sospensione della conferenza — la questione dell'ammissione dei giornalisti — è un problema disprezzabile. Conseguentemente non è questione che debba portare alla rottura dei negoziati attualmente sospesi. I delegati americani sollevarono la questione alla conferenza, ma i nostri delegati espressero l'opinione che, non avendo la conferenza realizzato alcun progresso e non essendo stato nemmeno definito il suo ordine del giorno, l'ingresso dei giornalisti a Kaesong era improprio. Noi abbiamo sostenuto il principio che tutte le questioni debbono esser risolte sulla base del comune accordo. Conseguentemente la vostra domanda unilaterale è impropria.

«Per altro, allo scopo di prevenire un aggiornamento od una rottura della conferenza su così piccola questione, conveniamo nella vostra proposta che venti giornalisti stranieri partecipino alla conferenza come parte del personale della vostra delegazione. Noi abbiamo ordinato ai nostri delegati di accordarvi tali facilitazioni.

Kim Il-sung, comandante in capo dell'Esercito del popolo coreano - Peng Teh-huai, comandante dell'Armata dei volontari del popolo cinese».

Accettazione completa, dunque, dopo un'assai debole giustificazione per i giornalisti e l'omissione completa di ogni spiegazione per la mancata neutralizzazione di Kaesong: questa è stata fatta apparire come cosa nuova, ma solo per salvare la faccia.

Il gen. Ridgway è rimasto saldo nella sua linea di condotta.

Va avanti con i piedi di piombo ed ha fatto subito sapere che soltanto quando avrà in mano un pezzo di carta scritto e firmato, prenderà le sue decisioni. Radio Pyongyang è stata sollecitata ad assicurare che il documento è in viaggio ed allora è giunto a noi l'invito di tenerci pronti a partire domattina alle 7 per Kaesong, se il documento giungerà durante la notte.

L'attività bellica è continuata anche oggi, non fosse altro che per ricordare al nemico che la 8.a Armata è tutt'altro che in ginocchio a chiedere la cessazione del fuoco.

A terra non vi è stato nessun contatto fra le opposte forze nel settore occidentale, ma in quello centrale la divisione alleata che è all'attacco dall'altro ieri, ha ulteriormente sviluppato la sua azione al sud del bastione comunista di Kumsong, con il possente appoggio dell'artiglieria e dell'aviazione. Altri combattimenti, di minore ampiezza, si sono avuti oggi sopra Hwachon. L'aviazione ha continuato il martellamento delle retrovie nemiche, effettuando complessivamente 625 voli di guerra.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

ULTIMA ORA

La risposta scritta consegnata dai rossi

Tokio, 14

Si apprende dal campo avanzato di Munsan che un messaggio del comando cino-coreano è stato consegnato alle 6 del mattino di domenica (ora di Pyongyang), e cioè alle 22 di questa sera (ora italiana) ad un ufficiale di collegamento alleato.

L'annuncio relativo dato per radio dal comando cino-coreano diceva: «Vi rimetteremo, attraverso il nostro ufficiale di collegamento che lo consegnerà al vostro, copia di un messaggio dei generali Kim Il-sung e Peng Teh-huai indirizzato al generale Ridgway. La consegna verrà effettuata domenica alle 6 (ora di Pyongyang) a Pum Mun-jom».

Un comunicato ufficiale diramato dall'Alto Comando dell'ONU precisa che subito dopo il ricevimento di tale messaggio, un ufficiale di collegamento alleato, il col. Andrew Kinney, è partito per Pam Mun-jom. In tale località gli è stato consegnato il messaggio contenente la risposta del comando cino-coreano alle proposte del gen. Ridgway. La traduzione del testo del messaggio è tuttora in corso. Da una prima sommaria lettura sembra che i cino-coreani accettino le proposte del gen. Ridgway relative alla creazione di una zona neutra a Kaesong e l'ammissione nella «zona proibita» di 20 giornalisti.

SENSO DI SOLLIEVO a Washington e all'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

I cinesi hanno risposto accettando in via di principio i rilievi fatti ieri dal gen. Ridgway e con ogni probabilità le trattative saranno riprese e presto. Non si può ancora dire una parola definitiva, perchè la risposta comunista, letta alla Radio di Pyongyang, non ha sufficiente carattere di autenticità e Ridgway aspetta una comunicazione ufficiale ed impegnativa. Appena questa comunicazione sarà nelle mani del comando alleato, il convoglio dei delegati, e giornalisti, muoverà dal campo avanzato di Munsan per raggiungere nuovamente Kaesong.

Certo che il «testo ufficiale inglese», come lo ha chiamato Radio Pyongyang, non è un monumento di chiarezza e potrà essere molto ufficiale ma è ben poco inglese. Ad ogni modo, la cosa che più importa è che i cinesi abbiano risposto e che la risposta sia sostanzialmente un «sì», anche se questo è avviluppato in un panno di riserve non chiare, ma per chiarire quello che deve essere chiarito ci vorrà ancora qualche ora e poi le ruote delle jeep e le pale degli elicotteri torneranno muoversi verso Kaesong.

Negli ambienti diplomatici, tanto in quelli di Washington che quelli dell'ONU, ma soprattutto nei primi, si è tirato oggi un sospiro di sollievo sicchè lo «inciampo» creato dalla questione dei giornalisti non è venuto soltanto per nuocere. Si nota, infatti, che la soluzione dell'incidente non soltanto serve a rimettere sulla giusta strada le trattative, ma avendo dimostrato fermezza all'inizio, ci sarà meno pericolo che i comunisti sollevino altre difficoltà quando i negoziati veri e propri saranno avviati.

Negli ambienti dell'ONU si ritiene a sottolineare che l'accettazione da parte dei rossi delle richieste fatte da Ridgway danno una certa garanzia che i cinesi intendono giungere veramente ad una soluzione onorevole del conflitto; al palazzo della 42.a Strada è tornato a sventolare oggi il gonfalone dell'ottimismo, tuttavia diversi delegati, quando parlano privatamente, evitano di compromettersi con predizioni troppo rosee; dicono che bisognerà stare a vedere come si supereranno le divergenze circa la linea da demilitarizzare, quella sullo scambio dei prigionieri che gli alleati hanno in numero pressochè decuplo dei rossi, quelle relative alla commissione internazionale di controllo, quelle riguardanti il ritiro delle truppe e via di seguito.

Nonostante queste difficoltà è persuasione generale che ad un armistizio ci si arriverà in tempo più o meno breve. Quanto alla solidità della tregua d'armi, tutto dipende dal modo come procederanno le discussioni sulle questioni politiche dell'Estremo Oriente, Formosa, rappresentanza cinese all'ONU, trattato col Giappone e soprattutto dall'atmosfera politica mondiale.

Washington continua a battere sul punto che l'armistizio in Corea, quando sarà raggiunto, non chiuderà la guerra fredda; che gli Stati Uniti ed il resto del mondo occidentale dovranno continuare ad armarsi ed a fare sacrifici per opporre una valida difesa alla minaccia del comunismo. Questa insistenza del Governo americano è giustificata dal carattere del popolo di questo paese disposto a dare tutto quanto vede il pericolo immediato, molto meno disposto a dare quando il pericolo gli sembra scomparso. Sarebbe falso però credere che le preoccupazioni espresse da Washington siano dettate soltanto da ragioni di indole interna e ancora peggio ritenerle degli spaventapasseri per far votare al Congresso maggiori spese, maggiori controlli, maggiori tasse.

LEO REA

L'INTERVENTO AMERICANO NELLA CRISI DEL PETROLIO

HARRIMAN È FIDUCIOSO di trovare una soluzione

Dichiarati decaduti tutti i contratti dell'A. I. O. C.

Parigi, 14

Averell Harriman, che si reca a Teheran per incarico speciale del Presidente Truman, è giunto questa mattina in aereo dagli Stati Uniti. Ai giornalisti che lo interrogavano, Harriman ha dichiarato: «Io non posso fare a meno di ritenere che si possa giungere ad una soluzione nella controversia anglo-persiana, per i petroli». Egli ha poi affermato che «discuterà la questione con i capi responsabili persiani» e che s'incontrerà anche con l'Ambasciatore britannico.

Harriman non ha inoltre escluso la possibilità di una sosta a Londra durante il suo viaggio di ritorno negli Stati Uniti. «Esiste alla base della questione una reciprocità di interessi — non so se per il Governo iraniano — ma certamente per il popolo iraniano e per gli inglesi che posseggono l'abilità tecnica e l'organizzazione per la distribuzione del prodotto». Harriman è partito per Teheran stasera alle 21.50.

Si apprende intanto dalla capitale iraniana che il Gabinetto persiano e la commissione mista per il petrolio si sono riuniti questa sera per elaborare un memorandum da sottoporre ad Averell Harriman come base di discussione. Fonti bene informate dichiarano che il memorandum non si limiterà alla questione petrolifera, ma abbraccerà la situazione economica e politica della Persia in genere, allo scopo di sollecitare ulteriori aiuti finanziari da parte degli Stati Uniti. Il solo impegno fissato sinora per Harriman è un pranzo con lo Scià, domani sera, al palazzo reale.

I comunisti intendono inscenare dimostrazioni nelle strade di Teheran in occasione dello arrivo di Harriman. Manifestini annuncianti la manifestazione invitano i persiani a «protestare contro l'alleanza dell'imperialismo di Wall Street con la cessata compagnia petrolifera».

Il Ministro degli Esteri Kazemi e alti funzionari, tra cui un rappresentante personale dello Scià, saranno all'aeroporto ad accogliere Harriman. Forti contingenti di polizia sorveglieranno l'aeroporto e le strade che lo uniscono alla residenza dello Ambasciatore Grady, dove Harriman risiederà come ospite.

La radio di Teheran ha trasmesso questa sera un comunicato ufficiale in cui si afferma che la Persia «annette grande importanza» alla visita di Harriman. La Persia — aggiunge il comunicato — «proverà in modo definitivo al rappresentante di Truman che la Corte internazionale non è competente a giudicare la controversia petrolifera, che l'AIOC ha defraudato la Persia e che il Primo Ministro Mussadegh ha il pieno appoggio del popolo persiano.

Si apprende inoltre che la Persia ha dichiarato decaduti tutti i contratti stipulati dalla «Anglo-Iranian Oil Company», ed ha invitato tutti i clienti americani ed indipendenti ad acquistare per contanti il petrolio greggio o raffinato persiano.

Sette condanne a morte pronunciate in Moravia

Praga, 14

Con la condanna a morte di sette imputati si è concluso ad Jihlava, in Moravia, un processo a carico di 14 persone, tra le quali due sacerdoti cattolici.

Gli altri imputati sono stati condannati due all'ergastolo e cinque a pene detentive varianti tra i 22 ed i 24 anni. Gli imputati erano accusati di avere appartenuto ad una banda terroristica costituita da un agente dello spionaggio americano, tale Ladislav Maly.

Il trattato nipponico

L'AMERICA RESPINGE le proteste sovietiche

Washington, 14

Con una nota indirizzata al Governo russo, il Governo di Washington ha respinto la protesta formulata dai sovietici contro il progetto di trattato di pace col Giappone, definito da Mosca come un incoraggiamento all'aggressione ai danni dell'Unione Sovietica e della Cina comunista.

La nota americana afferma che le clausole del progetto di trattato di pace col Giappone contengono non soltanto le modalità della pace ma lo spirito stesso che anima tale pace, e sottolinea il fatto che la maggior parte degli avversari del Giappone durante l'ultima guerra mondiale è ormai decisa a firmare il trattato, qualunque sia l'atteggiamento sovietico in proposito. L'U.R.S.S., afferma la nota, intende rifiutare al Giappone il diritto di difendersi da solo o con l'aiuto di altre nazioni, diritto riconosciuto dall'O.N.U., e desidera impedire al Giappone di concludere accordi per la sicurezza collettiva.

La nota americana ripete però l'invito a partecipare alla conferenza di San Francisco, che avrà luogo nel prossimo settembre. «Il Governo di Washington — è detto in essa — accoglierà con piacere la partecipazione sovietica».

MARTEDI' BALDOVINO SALE AL TRONO

Il Belgio in festa

Grande aspettativa per le solenni cerimonie che chiuderanno un periodo travagliato - La simpatia del popolo per il giovane Sovrano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 14

Un anno fa, precisamente il 24 luglio, Leopoldo III faceva ritorno a Bruxelles dopo i mesi di prigionia in Germania e gli anni dell'esilio in Francia. Non fu un ritorno lieto: il sovrano giunse nella capitale del suo Regno nelle prime ore del mattino, quando Bruxelles ancora dormiva. Leopoldo, in divisa di generale dell'esercito belga, accompagnato dai figli Baldovino e Alberto, in grigio senza cappello, attraversò le vie deserte di Bruxelles fra due ali di poliziotti in casco nero e mitra a tracolla ed entrò nel grande parco del castello di Laeken. Alle sue spalle i pesanti cancelli di ferro si chiusero per riaprirsi solo saltuariamente in dodici mesi.

Il compromesso stipulato allora fra Leopoldo III ed i tre partiti nazionali (socialcristiani, liberali e socialisti) stabiliva che Baldovino sarebbe salito ufficialmente sul trono al raggiungimento della maggiore età, cioè il 7 settembre 1951. Per sanzionare la ricostituita unità morale e politica del Belgio, Leopoldo ha voluto, alla vigilia della festa nazionale belga che si celebra il 22 luglio, compiere un altro grande gesto: la data dell'abdicazione è stata anticipata a lunedì 16 luglio e quella dell'assunzione al trono a martedì 17 luglio. Lunedì nel palazzo reale di Bruxelles avrà luogo l'atto di abdicazione: davanti a duecento persone, uomini di Stato, personalità del paese e qualche giornalista, Leopoldo III rinuncerà definitivamente alla corona che aveva ricevuto alla fine del febbraio 1934 dopo la tragica morte di Re Alberto detto il «Re cavaliere». Sei discorsi sono previsti per questa cerimonia che durerà un'ora e un quarto. Martedì mattina, nella sala porpora e oro del palazzo della Nazione, alla presenza dei deputati e dei senatori e di centinaia di invitati, Baldovino I sarà consacrato quinto Re dei belgi.

Si conclude in tal modo un periodo assai tormentato della vita nazionale belga e il piccolo paese si accingerà nella concordia ritrovata a riprendere il suo cammino. L'atmosfera che regna in questi giorni a Bruxelles non ha nulla che ricordi le tristi settimane dello scorso anno. Fin da quest'oggi, quarantotto ore prima dell'avvenimento, le strade sono imbandierate e dappertutto, nelle grandi e nelle piccole città, si preparano feste e cerimonie. Coloro che erano partiti in vacanza per il mare o per l'estero han fatto ritorno onde assistere alle storiche giornate, e nella capitale si nota per la prima volta dopo la fine della guerra animazione e grande allegria. Il cielo è di un grigio compatto e la pioggia bagna i tetti e l'asfalto, ma i belgi sperano che il sole faccia la sua ricomparsa nelle prossime 48 ore.

Della vita di Baldovino i belgi sanno molto poco. Sanno che è alto un metro e 75, che porta bene l'uniforme di generale dell'Esercito belga, che adora la musica, che ha profonde conoscenze nel campo della tecnica e della meccanica, che è un perfetto sciatore e che ha un debole per la motocicletta. Lo ha visto premiare delle mucche ad Arlon e degli avvocati a Bruges, onorare degli eroi a Nieuport e ricevere degli accademici e degli scienziati a Bruxelles: «Salendo sul trono — scrive un settimanale — non ha innovato nulla, ben sapendo che il successo in Belgio non si ottiene con la novità degli strumenti, ma con l'impiego che sa farne un buon spirito nutrito di sane tradizioni».

Questo è il Baldovino che tutti conoscono. Ve n'è poi uno intimo, segreto, sul quale s'ignora tutto o quasi. Nell'esercizio del suo mandato egli si comporta come un perfetto e zelante funzionario: alle nove meno cinque giunge al Palazzo reale, nel cuore di Bruxelles, sbriga gli affari del Regno, riceve Ministri, Ambasciatori, personalità politiche e culturali. Alle dodici e mezza la sua «Buick» nera si mescola al fiume di macchine che a quell'ora di punta cola nelle vie della capitale, e rientra a Laeken dove trascorre il pomeriggio nello studio: egli infatti è ancora studente, avendogli gli avvenimenti degli ultimi dodici mesi impedito di completare i suoi corsi.

Dopo il pranzo ascolta qualche concerto alla radio oppure cavalca nel parco del castello. Non è mai stato visto in un teatro, in un cinema, in un ritrovo della capitale nè ad un ballo. Non gli si conoscono compagni di gioco e nemmeno di golf, verso il quale egli ha ereditato la passione del padre. Quindi nessuno conosce i suoi più reconditi pensieri.

E' dunque questo il personaggio misterioso che prenderà fra due giorni la corona del Belgio. Potrà conoscere finalmente la felicità? si domandano i belgi davanti alla sua immagine tormentata. Bossuet nelle sue lezioni al Delfino di Francia aveva già definito la sorte dei Re: «I potenti saranno potentemente tormentati». Baldovino ne sa qualche cosa e una frase di suo padre gli rimarrà per sempre impressa nella memoria: un giorno ancora fanciullo in uno scatto di turbolenza egli gridò: «Quando sarò re non ubbidirò più». «Baldovino — gli disse allora Leopoldo — ricordati che si obbedisce tutta la vita». Ed è forse perchè si ricorda di questa frase che egli a soli vent'anni ha saputo diventare il primo funzionario per operosità e per puntualità del suo paese.

R.

MENTRE IL GIAPPONE TORNA IN CONDIZIONE DI PARITÀ FRA I PAESI LIBERI

L'ITALIA CHIEDE ALL'OCCIDENTE la revisione del Trattato di pace

Gallarati Scotti ha sollevato il problema nel colloquio con Morrison - L'Incaricato d'Affari a Washington presenterà la richiesta al Dipartimento di Stato - I possibili riflessi per la situazione di Trieste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

L'Ambasciata d'Italia a Washington ha ricevuto istruzioni di presentare la formale richiesta di revisione del nostro Trattato di pace. L'Incaricato d'Affari dott. Luciolli si recherà al Dipartimento di Stato lunedì o martedì per consegnare la nota del Governo italiano ed illustrarne la portata.

La richiesta del Governo italiano — a quanto si ritiene nei circoli americani — è stata probabilmente affrettata in gran parte dal fatto che il progetto di trattato di pace con il Giappone non contiene le severe clausole di restrizione militare che fanno parte del Trattato italiano. L'Italia pensa che sia una ingiustizia l'aver costretto il suo Governo, che fu cobelligerante degli alleati, a limitare drasticamente le sue forze armate e gli armamenti, mentre il Giappone, che lottò contro le Nazioni Unite fino all'ultimo momento, avrà un trattato di pace assai generoso rispetto a quello italiano.

Un'altra considerazione: il trattato col Giappone sarà posto in vigore anche se la Russia non lo firmerà. Si torna così alla tesi che abbiamo prospettato fino dal tempo del nostro colloquio col rappresentante Kennedy, uno dei molti parlamentari che davanti al Congresso ha sostenuto la necessità della revisione: egli disse che se si firma un trattato nuovo e gli si darà vigore nonostante la preveduta assenza e disapprovazione della Russia, a maggior ragione si può denunciare un trattato ormai divenuto anacronistico e dar vigore alla denuncia, anche se la Russia non approva e resta assente.

Da quanto si apprende attraverso una corrispondenza da Roma al «New York Times» la revisione del trattato di pace dovrebbe non soltanto rimuovere le restrizioni militari ed economiche imposte all'Italia, ma anche preparare la strada per il ritorno di Trieste alla Madrepatria.

MORRISON PROMETTE un «benevolo esame»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14

Ieri, oltre che di Trieste, il Ministro degli Esteri inglese e l'Ambasciatore italiano hanno parlato del nostro Trattato di pace. Le parti interessate avevano tenuto in un primo momento un certo riserbo su questo secondo argomento del colloquio, ma è stato, come spesso accade in simili casi, un riserbo di breve durata. La questione in realtà è piuttosto delicata perchè il trattato fu firmato anche dalla Russia ed ogni revisione senza il suo consenso — qualcuno osserva — aggraverebbe la tensione internazionale. Ma alla Russia sono state procurate di recente ben altre emozioni, e i nervi dei sovietici ormai dovrebbero essere allenati a scosse assai più energiche.

La più recente e la più clamorosa è rappresentata dal progetto di trattato di pace col Giappone. I giapponesi, che furono nell'Estremo Oriente per lo meno altrettanto potenti quanto i tedeschi in Europa, riacquisteranno presto la libertà. Nessun limite sarà imposto alle loro forze armate o alla produzione industriale, nessuna riparazione sarà richiesta. Non c'è avvenimento, a parte il riarmo della Germania, che possa allarmare più di questo i russi. Gli Stati Uniti intendono ricostituire in Asia, sotto la loro egida, una grande Potenza che possa abbondantemente fare da contrappeso alla Cina di Mao Tse Tung. E il testo del trattato di pace è stato pubblicato proprio nei giorni in cui i cinesi e gli americani negoziavano una tregua con le Nazioni Unite. C'è stato qui a Londra chi ha tremato per tanta audacia. Ma stasera si apprende che i nord-coreani, malgrado tutto, accetteranno le condizioni di Ridgway per proseguire i negoziati.

Ora è proprio il trattato col Giappone che ha indotto il nostro Governo ad agire. L'Ambasciatore Gallarati Scotti ha ieri posto formalmente la questione della revisione del nostro Trattato. E' chiaro che l'Italia durante la guerra non si coprì delle colpe ben gravi di cui si macchiarono i giapponesi, i quali non furono davvero troppo teneri verso i prigionieri o verso le popolazioni dei territori occupati. Dopo la guerra gli italiani mostrarono la più grande lealtà verso i vincitori. Eppure il loro Trattato fu ben più severo di quello che si propone ora per il Giappone. Esso sancisce limiti sulle forze armate e gravi riparazioni.

Se dunque gli argomenti italiani in favore della revisione furono sempre ottimi, essi vengono ancora rafforzati adesso che gli americani e gli inglesi hanno rivelato le loro intenzioni verso il Giappone. Noi abbiamo oggi il diritto di chiedere per lo meno il «trattamento della Nazione più favorita» tra quelli che ebbero il torto di perdere la guerra. Fu senza dubbio una disgrazia, da un certo punto di vista, ottenere il Trattato di pace così presto, perchè quelli erano i tempi in cui si era più severi verso i vinti. Il Giappone, in pratica, sta ora per essere assolto, c'è ancora tempo per fare qualcosa di simile con noi.

La questione è troppo vasta e complicata perchè Morrison ieri potesse subito pronunciarsi. Sappiamo però che ha ascoltato con molta comprensione gli argomenti esposti dal nostro Ambasciatore e che la richiesta italiana non è caduta nel nulla. Il Ministro degli Esteri britannico ha promesso di esaminarla con benevolenza.

Nel caso che la revisione sia concessa non bisogna aspettarsi dei vantaggi d'ordine materiale. Noi paghiamo oggi riparazioni alla Grecia e alla Jugoslavia in seguito ad accordi stipulati fra il nostro Governo e quelli di Atene e di Belgrado. Con la Russia l'accordo bilaterale non è stato raggiunto perchè le richieste sovietiche sono esorbitanti. Ma la revisione è soprattutto un problema morale. Il Trattato con l'Italia è un anacronismo da quando noi siamo alleati, attraverso il Patto atlantico, degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia. Nel Trattato rientra anche la questione triestina. Ad impedire di risolverla in modo a noi favorevole c'è un grosso ostacolo: l'occupazione, da parte della Jugoslavia, della Zona B. Ma anche a Trieste può per lo meno essere creata, in attesa della soluzione definitiva, una situazione psicologica più accetta agli italiani.

VICE

LA FASE CONCLUSIVA DEL RIMPASTO GOVERNATIVO

Nella quiete di Castelgandolfo De Gasperi prepara oggi la nuova lista

Respinte le dimissioni presentate da Pella in seguito al voto dei parlamentari democristiani

Roma, 14

De Gasperi, al termine di un'altra intensa giornata di colloqui sul rimpasto, ha dichiarato questa sera ai giornalisti che domani a Castelgandolfo riposerà. Ma la frase deve essere ovviamente interpretata nel senso che non prevede altri colloqui, riservandosi invece di rivolgere la sua meditazione sugli avvenimenti di queste ultime ventiquattro ore per trarne le conseguenze definitive.

Vediamo anzitutto la cronaca della giornata odierna. In mattinata il Presidente del Consiglio si è recato a Caprarola, residenza estiva del Capo dello Stato, ove ha avuto un lungo colloquio con il Presidente Einaudi. De Gasperi l'ha messo al corrente degli sviluppi della situazione interna e internazionale, con particolare riferimento al rimpasto.

Ritornato a Roma, il Presidente del Consiglio si è recato ad assistere all'ultima fase dei lavori del comitato direttivo del gruppo senatoriale democristiano. Allo scopo forse di disperdere l'impressione crisaiola che poteva essere affiorata ieri sera dopo le decisioni del gruppo parlamentare della Camera, i senatori hanno soprattutto insistito sul fatto che si deve operare un rimpasto e non aprire la via ad una crisi di Governo, e pertanto il rimpasto deve avere dei limiti ben precisi sia nel numero come nella qualità dei nomi da sostituire. De Gasperi ha quindi ascoltato i rilievi formulati in sede di gruppo, che nell'esposizione dei sen. Cingolani si possono così riassumere: conferma di una politica di assoluta stabilità monetaria, tuttavia con modifiche di carattere strutturale nell'organizzazione tecnica della direzione economica, escludendo in ogni caso lo sdoppiamento dei Ministeri del Bilancio e del Tesoro; correttivi da apportare alla politica stessa nel campo creditizio e della disoccupazione; utilizzazione dei residui passivi; mandato di fiducia al Presidente del Consiglio per quanto riguarda il modo con cui realizzare il rimpasto; mandato al sen. Cingolani di designare in una lettera personale a De Gasperi i nomi dei senatori che potrebbero essere presi in considerazione per incarichi ministeriali (cosa che è già stata fatta); nomina di una commissione per formare una rosa di nomi per incarichi di Sottosegretario; parità assoluta fra senatori e deputati per quanto riguarda la distribuzione dei Ministeri.

In serata l'on. De Gasperi ha ricevuto al Viminale il segretario del partito Gonella assieme al presidente del gruppo parlamentare on. Bettiol: è lecito presumere che durante il colloquio De Gasperi abbia cercato di limitare le proporzioni delle richieste avanzate dal gruppo facendo presente l'atteggiamento assunto dai senatori e le decisioni della direzione D. C. riunitasi nella scorsa notte. Peraltro, sulla sostanza delle conclusioni di questa, non è stato possibile sapere nulla di preciso.

La questione dei limiti del rimpasto è stata trattata sia nei colloqui che il Presidente del Consiglio ha avuto ieri con De Nicola e precedentemente con Gronchi, sia in un incontro fra i Presidenti delle due assemblee legislative che pure si svolse nella giornata di ieri. I due autorevoli parlamentari si sono trovati d'accordo nel pensiero che un rimaneggiamento che superasse certe dimensioni e coinvolgesse un rinnovamento notevole del programma di governo non potrebbe essere mantenuto, sotto il profilo strettamente costituzionale, nell'ambito di un rimpasto. E' facile intendere, perciò, che i limiti possibili per un rimpasto vengono identificati in mutamenti che non abbiano una vastissima estensione e che non tocchino d'altra parte quei Dicasteri che rappresentano i pilastri della politica del Governo, vale a dire gli Interni, gli Esteri e il Tesoro. Tale parere è stato anche prospettato da De Gasperi nei suoi contatti con gli esponenti democristiani. Si smentisce invece che sulla questione si sia avuto un qualsiasi intervento del Capo dello Stato.

In serata ha fatto ritorno a Roma il Ministro Pella, da Parigi. Si è saputo stasera che, non appena avuta notizia della votazione a suo sfavore in seno al gruppo d.c., Pella, che si trovava ancora nella capitale parigina, telegrafò a De Gasperi le proprie dimissioni, confermandole questa sera a voce. Il Presidente del Consiglio ha risposto che la cosa era di competenza del Consiglio dei Ministri e che quindi egli non poteva che rigettarle.

Anche se l'attenzione maggiore andava oggi al partito di maggioranza, per le decisioni che stanno per essere prese circa la compagine ministeriale, non vanno sottovalutate altre due manifestazioni politiche dei partiti minori, quali i liberali e i socialdemocratici. Questi ultimi per bocca del sen. Romita hanno manifestato l'opinione che un rimpasto per quanto largo non avrà grandi ripercussioni sulla struttura funzionale del Governo, occorrendo una vera crisi, la quale d'altra parte non si può avere che anticipando le consultazioni generali politiche.

I liberali dal canto loro hanno concluso i lavori del consiglio nazionale con la presentazione da parte dell'on. Villabruna del documento di unificazione. Il documento afferma che è possibile offrire una alternativa democratica alla presente situazione di maggioranza governativa, pur rimanendo fermo il fronte contro le minacce totalitarie dei partiti socialcomunisti e del movimento sociale italiano.

Intanto, mentre silenziosamente, ma con una energia che possiamo senz'altro definire nuova, la diplomazia italiana lavora per porre su un piano realistico ed urgente il problema dei nostri confini orientali, a Roma si è svolta una manifestazione a favore di Trieste ad opera di alcune associazioni combattentistiche e di reduci. La manifestazione si è svolta con la partecipazione di grande folla nel piazzale antistante il colosseo: sul podio degli oratori una grande bandiera rosso-alabardata e decine di altre bandiere. Hanno parlato Slataper, Esposito, l'on. Covelli, Alfredo Cucco e Delcroix.

Approvato oggi all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il consiglio nazionale del PLI, richiamandosi alle sue precedenti dichiarazioni, memore del sangue versato dal popolo italiano sotto la guida di un Governo liberale per Trieste e le altre terre italianissime della Istria, mentre invia un affettuoso saluto di solidarietà a quelle popolazioni, prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio che ha considerato l'avvenire di Trieste indissolubilmente legato a quello della Italia, rilevando però la lentezza di un'azione diplomatica intesa a tradurre in positivi accordi l'impegno assunto dalle Potenze alleate nella dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 anche recentemente riconfermata, dà mandato agli organi centrali del partito e ai gruppi parlamentari di svolgere l'azione più energica perchè il protocollo aggiuntivo previsto dalla dichiarazione sia al più presto stipulato».

I marittimi in agitazione

Genova, 14

Questa sera l'on. Giulietti, segretario della FILM ha annunciato che i marittimi entrano in agitazione. In una dichiarazione alla stampa, egli ha precisato che i marittimi hanno chiesto «un modesto miglioramento delle paghe di bordo e delle pensioni», aggiungendo «che tale miglioramento per le paghe, non arriva al 20 per cento, ed è stato riconosciuto equo anche dalla Confederazione armatori».

Circa le pensioni, l'on. Giulietti ha dichiarato che il progetto di legge proposto dal Ministero della Marina mercantile è «inferiore allo spirito e alla linea fondamentale della legge in vigore, e perciò i marittimi non lo possono accettare. Per questo la gente del mare è costretta allo sciopero».

Gli ambienti armatoriali rilevano a loro volta che le richieste avanzate dall'on. Giulietti si elevano al 30 per cento delle attuali retribuzioni ed in taluni casi al 60 per cento. Gli stessi ambienti ritengono che l'on. Giulietti intenda rinnovare una fase di agitazione nel momento in cui maggiore è la necessità di mantenere alto il prestigio della marina mercantile di fronte alla concorrenza straniera».

Nuove urne a Medea nel sacello dell'Ara Pacis

Gorizia, 14

Tre urne, contenenti zolle di terra delle tombe del Duca d'Aosta, del Duca degli Abruzzi, dei nostri Caduti di El Alamein e in Grecia e dei soldati deceduti durante la prigionia in America, sono state collocate stamane nel sacello della Ara Pacis sul colle di Medea.

Al rito hanno presenziato le massime autorità di Gorizia.

PER UNDICI ANNI prigioniera in uno stanzino

Taranto, 14

Per undici anni certa Maria Ricci, di 51 anni, è stata tenuta prigioniera in uno stanzino semibuio, nell'abitazione del fratello Vincenzo in Martina Franca. Agenti della polizia hanno fatto questa mattina irruzione nell'appartamento. Sfondata una porta sbarrata con grossi fili di ferro, rinvenivano seminuda, accosciata su di un mucchio di paglia, la donna. Nel piccolo ambiente vi erano cumuli di detriti e di escrementi, nonchè dei piatti con della brodaglia maleodorante ed un vaso con dell'acqua verdastra.

Vincenzo Ricci ha tentato di giustificarsi affermando di aver adottato tale inumana misura, d'accordo con gli altri familiari, non avendo potuto far ricoverare in ospedale per mancanza di mezzi la sorella, che fin dal '38 aveva dato segni di squilibrio mentale.

Il Ricci è stato tratto in arresto e denunziato all'autorità giudiziaria.

CRONACA DELLA CITTA'

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA RIAFFERMA LA NECESSITA' DELL'APPARENTAMENTO

Solidale tutto il popolo italiano nella rivendicazione della indissolubilità di Trieste con la Madrepatria

riafferma la necessità dell'estensione alla Zona, come richiesto già in data 23 gennaio u.s. al generale Airey dalla Segreteria provinciale della D.C., la legge elettorale sull'apparentamento quale strumento concreto dell'unità spirituale degli italiani a Trieste in difesa della democrazia e garanzia di amministrazioni efficienti;

rileva tuttavia che nella trattazione del problema del cosiddetto Territorio Libero deve darsi assoluta preminenza alla situazione della «Zona B», che, particolarmente dopo le dichiarazioni del maresciallo Tito, appare più che mai fonte di legittima preoccupazione e bisognosa di urgenti rimedi».

Anche dalla Sardegna è giunto a Trieste l'eco dell'ansiosa e partecipe solidarietà della Nazione con i fratelli della Venezia Giulia. Questa solidarietà viene espressa in un nobile telegramma fatto pervenire alla Presidenza della Lega Nazionale in risposta alla nota mozione di protesta denunciante la situazione triestina. E' il Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, avv. Anselmo Contu, che telegrafa:

...me ogni anno, alla partenza i bambini che soggiorneranno nella colonia montana di Strigno.

Al Partito Repubblicano di Trieste è pervenuto ieri il seguente telegramma:

«Repubblicani Marche ardentemente salutano amici triestini due volte fratelli riconfermando fiducia esprimendo vaticinio forze umane non prevarranno contro santità sangue versato et fatalità della storia - Esecutivo regionale».

Il triestino avv. Gius nell'Ordine forense di Roma

Apprendiamo da Roma che la Commissione nazionale dei rappresentanti dell'Ordine forense, riunitasi in Roma, ha confermato a presidente l'avv. Edoardo Majno, di Milano, e a segretario l'avv. Marcello Barberio Corsetti, di Roma, e nominati vicepresidenti gli avvocati Guido Gius, di Trieste, e Edgardo Borselli, di Napoli. Essa si è associata all'unanimità alle recenti deliberazioni del Consiglio nazionale forense e del Consiglio di Roma, di

Elegantissima festa nella baia di Sistiana

Per gli scambi turistici fra Trieste e la Francia

...diale colloquio, un ampio scambio d'idee per un'attività di scambi turistici tra Trieste e la Francia.

Alla rappresentanza del turismo francese a Roma verrà fornito da parte dell'Ente per il Turismo tutto quel materiale turistico illustrativo e di propaganda, atto a far soffermare l'attenzione dei numerosi francesi che oggi viaggiano all'estero su Trieste.

Jolanda Zaccariotto ringrazia

...la per la quale tanti generosi si sono commossi, è venuta ieri ad esprimerci la sua riconoscenza: riconoscenza che va estesa a quanti l'hanno aiutata a sopportare le spese per l'intervento chirurgico all'arto immobilizzato da una paralisi infantile. Ella ringrazia in particolare gli sportivi della Triestina che le hanno dedicato l'incasso di due incontri.

Misteriosa sparatoria al confine della Zona B

...rioso terzetto è scomparso tra il verde della vegetazione, trascinandosi dietro il mistero di quella sparatoria.

Secondo qualcuno — informato probabilmente da gente che vive al di là della cortina — i due militi sarebbero venuti a diverbio tra di loro, e uno avrebbe aperto il fuoco contro il rivale, freddandolo. Un'altra versione, discor-

Violenta rissa in un cinema

Un violento alterco è scoppiato iersera in un cinema periferico. Il profugo jugoslavo Danilo Marcovin, di 18 anni, ospite del campo di San Sabba, veniva a diverbio per futili motivi con il meccanico Claudio Mondo, di 20 anni, abitante in via dell'Istria 210. I due se le stavano suonando di santa ragione, quando un agente in borghese e fuori servizio interveniva — dopo essersi qualificato — per separarli, scatenando così le furie del Mondo, che si avventava contro di lui. Per districare quella matassa umana ci si metteva anche Giuseppe Oblati, di 26 anni, abitante in S.M. Maddalena sup. 343, e qualcuno, visto che i due litiganti non intendevano placarsi chiamava l'Emergenza. Gli agenti accorsi, poichè tutti e quattro i litiganti erano feriti, provvedevano ad accompagnarli all'ospedale, dove sono state prodigate loro le cure del caso. All'Oblati e al Mondo, il medico astante riscontrava l'alito vinoso.

Infortuni sul lavoro

Issato su un'impalcatura a cinque metri dal suolo, il manovale Giuseppe Cattonar, di 28 anni, da Aurisina 73, stava lavorando, verso le 14, alla Stazione di Campo Marzio. Il giovanotto era intento a rifinire un intonaco quando metteva un piede in fallo e perdeva, di conseguenza, l'equilibrio. Con uno scivolone egli superava il margine dell'impalcatura, si impigliava in un'asse dell'impalcatura e assieme a questa s'abbatteva al suolo. Nel brutto volo, il Cattonar ha riportato la sospetta frattura del piede destro e contusioni a un braccio. E' stato accompagnato all'Ospedale dalla C. R.I., e qui ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Mentre stava cambiando le valvole di una gru, ferma davanti al Cantiere San Marco, l'operaio Tullio Doronzo, di 30 anni, abitante in via S. M. M. inf. 2044, è rimasto investito da una robusta scarica, che l'ha atterrato. I suoi colleghi si sono affrettati a telefonare alla CRI, e il poveretto, che era in preda ai tipici malori da folgorazione, è stato accompagnato all'Ospedale e qui trattenuto in osservazione con prognosi di 7 giorni.

Il Vescovo a Lourdes con il «Treno violetto»

I sani, con mons. Santin, partiranno nelle carrozze ad essi riservate col treno normale delle 6.15; a Vicenza le carrozze dei pellegrini triestini, sganciate dal treno normale, verranno incorporate nel treno speciale del Pellegrinaggio Veneto, di cui il nostro Vescovo ha la presidenza. Questo treno da Vicenza in poi seguirà il treno normale con un distacco di dieci minuti. Sarà sufficiente che quelli che partono alle 6.15 si trovino alla stazione mezz'ora prima. Per i partenti sarà celebrata una speciale Messa alle 5 nella chiesa del Rosario ed un'altra a S. Antonio Nuovo.

Ecco l'orario del «Treno violetto»: Trieste 4.15, Gradisca 5.5, Gorizia 5.25, Udine 6.10, Pordenone 7, Conegliano 7.55, Treviso 8.35, Mestre 9.10, Venezia arrivo 9.30 e partenza 10.15, Padova 10.56, Vicenza 11.27, Verona 12.50. Verona è l'ultima stazione, dove si caricheranno i malati della Venezia Tridentina. «Il Treno violetto», completato a Vicenza con un furgone cucina, è reso autonomo e non ha più bisogno di fermate, eccetto quelle dettate da motivi di servizio.

Tre persone ferite per uno scontro d'auto

Due tassametri si sono scontrati stanotte all'incrocio di via Mazzini con via Imbriani. Alle 2.20 circa, l'auto pubblica targata TS A 381, scendeva la via Mazzini, diretta verso la marina, dove doveva trasportare una coppia di stranieri ospiti di un albergo di quella zona; il veicolo era giunto all'altezza di via Imbriani, quando è venuto a collisione con il tassì targato TS H 319, che proveniva dal Corso, con a bordo, sembra, un militare. Per l'urto, tre persone rimanevano ferite: l'autista Rinaldo Carli, di 21 anni, abitante in via San Vito 10, che guidava il tassì per via Imbriani, il quale, per la rottura del parabrezza, ha riportato ferite alla testa ed è stato avviato all'ospedale dalla CRI; il militare, che è stato soccorso dall'MP, e la signora, che è stata avviata all'ospedale americano con un tassametro di passaggio.

Maria Moretti

Ne danno l'annuncio le dolenti nipoti ROMA, SANDRI, BRUNA DE BORTOLI, la COGNATA e i NIPOTI.

I funerali seguiranno oggi 15 alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Le famiglie CINK-CORTI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quei buoni che con parole, scritti e di presenza hanno voluto onorare la memoria della nostra indimenticabile

Fede Cink

nata PACOR

Uno speciale ringraziamento al prof. Caravetta, al prof. Slavich, al prof. Lovisato e ai Medici tutti della II divisione chirurgica e della III Medica, alle Rev. Suore e al personale tutto.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro amata Estinta

Lucia Leban

ved. CECCHINI

le sottoscritte, porgono, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie CONZINA - LEBAN OBERSNEL

Ringrazio di cuore tutte le gentili persone che in varia guisa presero parte al mio immenso dolore per la dipartita dell'indimenticabile

Bruno

Particolare riconoscenza vada al Presidente dell'Artigianato Cristiani, alla Cooperativa Artigiani e Falegnami, agli industriali e commercianti, al Magnifico Rettore dell'Università di Trieste.

La madre LUCIA ved. BARBURINI

La famiglia BOREAN nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore per la scomparsa della mamma

Amalia Borean

Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Ponte ed all'infermiera Rosalia Cavallini per le premurose cure.

Nel primo triste anniversario della morte di

Orfeo Moretti

lo ricordano con immutato dolore gli inconsolabili GENITORI, FRATELLI, COGNATI, NIPOTINA e gli amici RINO e LEO.

Una S. Messa verrà celebrata a Sant'Antonio Nuovo il 16 corrente alle ore 8.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

PROFUGHI IRO

Emigrazione immediata nel Canadà

L'Organizzazione Internazionale Profughi (IRO) annunzia nuove facilitazioni per l'emigrazione nel Canadà di profughi:

- Agricoltori, operai, domestici o persone chiamate da parenti, amici o datori di lavoro;
- Partenza immediata con le famiglie;
- Per talune categorie le famiglie ricevono immediatamente il visto e partono non appena il capo-famiglia è sistemato.
- Rivolgersi subito al più vicino Ufficio dell'IRO a: Trieste, Passeggio S. Andrea 23.

Appalto olio combustibile per forni e caldaie

Il giorno 21 luglio 1951 alle ore 12 presso la Presidenza degli «Ospedali Riuniti di Trieste», via Stuparich N. 1, si procederà all'appalto di 500 tonnellate di olio combustibile per forni e caldaie ad uso della centrale termica dell'Ospedale Maggiore, a norma dei Capitolati Generale e Speciale, visibili presso l'Ufficio di Economato.

MENTRE STA PER INIZIARSI LA CAMPAGNA DEL SILENZIO

DISCORSO PER TUTTI (e, al caso, multe a tutti)

Caldo: le finestre spalancate nella notte aspirano un filo di brezza che viene dal mare. Ma chi può dormire? Meglio chiuderle, le finestre, tapparle in ogni connessura, per impedire che con quel lieve alito refrigerante entri nella stanza anche il frastuono di una città senza pace.

C'è della gente che, l'estate, ama trascorrere le proprie notti all'aperto, vagabondando per le strade, e canta: o se non canta, fischia o discute ad alta voce. Beati loro, perchè o non sentono il bisogno di dormire mai, o trovano il modo di farlo in altre ore. Ma gli altri, tutti quelli che la notte vorrebbero dormire? E poi ci sono i cinematografi all'aperto, ci sono i luna-park, le giostre, le bancarelle con gli imbonitori che sbraitano per farvi acquistare un biglietto della lotteria, i dancings con terrazza o con giardino, da cui si espandono all'ingiro, per un raggio di centinaia di metri, le voci a pieno volume degli altoparlanti, che v'inseguono fin nei più riposti cantucci della vostra casa con l'ossessionante motivo di una canzone in voga. Vi sono i tram che stridono sulle rotaie, gli autotreni che terremotano con decine di tollennate sul selciato della strada, e non parliamo — per carità — dei nugoli di «vespe», «lambrette» ed altri insetti della specie che, usciti dal letargo invernale, hanno ripreso le loro sarabande d'inferno.

Meglio, molto meglio tenerle chiuse le finestre. Ma non si risolve nulla, egualmente. Ci vuol altro (e questo altro potrebbe essere — molto semplicemente — un po' d'educazione e di rispetto per il prossimo). E' un discorso che abbiamo fatto altre volte e che — non facciamoci illusioni — saremo costretti a ripetere ancora, ogni anno lo stesso. Con l'avanzare della bella stagione, avanzano anche sul nostro tavolo, a valanga le lettere dei cittadini che protestano per il baccano che, giorno e notte, si leva da ogni strada e da ogni piazza: «Gli abitanti di piazza del Perugino protestano perchè... Gli inquilini delle case adiacenti al Giardino Pubblico si lamentano... Un gruppo di cittadini del viale D'Annunzio ci segnala...». No, ci vorrebbe un'intera pagina in corpo sei per accontentare tutti.

Alcuni dei casi più gravi (come quello del cine all'aperto del Giardino Pubblico o quello del dancing di piazza del Perugino) sono stati segnalati all'autorità comunale, e dei provvedimenti sono stati adottati o sono allo studio. Ma la soluzione di singoli casi è come la rondine che non fa primavera. C'è tutto un costume da risanare, tutta una maniera d'intendere le cose che va riveduta. Questo è compito della Polizia, che dovrebbe intervenire con più energia nel reprimere gli attentati contro la tranquillità del prossimo, e dovrebbe soprattutto predisporre gli opportuni servizi di vigilanza. Il nottambulo che, alle 3 del mattino, si diverte a svegliare gli inquilini di tutto un caseggiato facendo scorrere la chiave di casa sulla saracinesca di un negozio, non è certamente meno colpevole dell'autista che attraversa un crocicchio quando il semaforo segna rosso. La sua azione è roba da Codice penale: eppure, novecentonovantanove casi su mille, l'autista paga a caro prezzo la sua distrazione, ma quell'altro la fa franca.

Vi sono casi che rasentano l'incredibile. Ci viene segnalato, ad esempio, che all'inizio di via San Nicolò, dalla parte del mare, gli autisti dei tassametri pubblici — che la notte parcheggiano in quel punto — spesso interrompono le loro discussioni di alta politica per dedicarsi ad attività stranissime, dato il luogo e l'ora, come sarebbero animate partite al pallone o l'esecuzione di «a solo» di mandolino (oltre a tutto, sembra che questo dilettante di musica stoni in modo orrendo).

Potremmo continuare per un pezzo con le citazioni, ma ci sembra inutile, perchè sarebbe come sfondare una porta aperta: ci vuol poco ad accorgersi che in questa maniera non si può continuare, e che dei provvedimenti molto severi dovranno essere adottati da parte delle autorità competenti. Ieri l'altro, al Consiglio comunale, è stato annunciato il prossimo inizio della «campagna del silenzio». E' una notizia che viene accolta con favore.

Ma è necessario, per ottenere buoni e durevoli frutti, che questa campagna sia svolta con la massima intensità: c'è ancora troppa gente in giro la quale, pur essendosi da tempo convinta a ... que di catechizzare questi refrattari, e non si tema di usare sistemi impopolari: noi non avremmo nessuna difficoltà nel cambiare nome alla «campagna del silenzio», e chiamarla, piuttosto, la «campagna delle multe sacrosante».

In Gretta si svolgono le solennità della Madonna del Carmelo nel VII centenario dello Scapolare. Oggi, alle 19, processione, durante la quale dal Faro sarà data la benedizione alla città, al suo mare e all'Istria tutta. Domani mattina, alle 7, la Messa sarà celebrata da mons. Santin, Vescovo di Trieste e di Capodistria.

I capelli bianchi e l'uso del cappello nei mesi estivi

Il copricapo in estate è sempre scomodo se usato per nascondere l'ingrigiamento dei capelli, che, spesso a torto, danno all'individuo un aspetto precocemente vecchio. I capelli bianchi possono però essere sottoposti ad una cura efficace con la Brillantina Vegetale Cubana, tonico rigeneratore delle funzioni pigmentose del bulbo. Bastano infatti poche gocce di questo preparato incolore e gradevolmente profumato distribuite ogni mattina sui capelli come una normale brillantina, per ridare alla capigliatura il colore naturale. La Brillantina Vegetale Cubana importata dalla Soc. Aly Mariani & C. di Roma si trova in vendita nelle profumerie e farmacie.

Cittadini della luna?

PARTITA la mossa dagli organi del nazionalismo sloveno, con alla testa l'Osvobodilna Fronta — come si rileva dal Primorski *dei giorni scorsi — l'ordine è arrivato, di cuginanza in cuginanza, al fanale di coda dello schieramento antiitaliano, ossia ai quattro gatti dello sporeriano Fronte dell'Indipendenza: e sono fioccate le mozioni. Adesso domandano insomma al G.M.A., in una letterina inviata al gen. Blanchard, che nelle carte di identità da rinnovare sia esclusa la dicitura della cittadinanza italiana, di una cittadinanza cioè che loro, i quattro gatti e i padroni che li nutrono «non possiedono e non vogliono possedere». In caso contrario (ma nessuno prende sul serio la minaccia) «si asterranno dal rinnovare le dette carte di identità».*

Sono cose da trenta all'ombra, evidentemente. Ma poichè i legulei della Cappuzzera *tirano in ballo il Trattato di pace, li faremo rinsavire con una piccola doccia di verità. E' chiaro che una cittadinanza del Territorio Libero non esiste, in quanto non esiste il medesimo; dichiararsi cittadini del Territorio Libero, equivarrebbe dichiararsi cittadini della luna; e con siffatta dicitura su un documento di quella importanza, non solo nessuno potrebbe varcare un qualsivoglia confine — nemmeno quello abbastanza teorico di Duino — ma correrebbe il rischio di farsi internare in un manicomio, o in una stazione di polizia «in attesa di accertamenti». Non essendo dunque costituito il Tielleti, non esiste una cittadinanza triestina. Permane, invece, la conservazione della cittadinanza italiana da parte di quanti, residenti oggi in queste terre, vi erano domiciliati il 10 giugno 1940.*

La cittadinanza poteva mutare solo il giorno che fosse entrato in vigore lo Strumento Provvisorio, con insediamento del Governatore; è forse accaduto questo? Noi ci troviamo ancora e sempre in periodo di transizione e l'estinzione della sovranità italiana — come fu detto autorevolmente — dovrebbe «coincidere con l'inizio del regime provvisorio; e sino a quando il regime provvisorio risulti inattuabile, si rimane nel regime transitorio, ossia nella continuazione del regime di occupazione militare»; così è disposto dal Trattato di pace.

Del resto, che il Tielleti sia molto di là da venire, non viene forse affermato di continuo — quotidianamente si potrebbe dire — dalle tre grandi Potenze, con l'affermare la validità della nota tripartita? In essa — documento ufficiale proclamato davanti a tutto il mondo — non soltanto è dichiarato senza riserve che il nuovo ente non è venuto alla luce, ma vi è soprattutto la precisa dichiarazione di volontà di impedire per sempre che tale ente possa essere costituito. *Dunque: niente Governatore, niente Strumento Provvisorio, niente Tielleti, ma «restituzione di Trieste — dice proprio così la famosa nota del 20 marzo 1948 — e dell'intero territorio all'Italia».*

Tutte queste cose sono note e arcinote; ma forse è bene siano ripetute ogni tanto specialmente adesso che fa così caldo e che in taluni cervelli si manifestano stati confusionali.

Rifusione danni di guerra

Coloro che hanno subito danni di guerra, in modo particolare le industrie artigiane, le piccole imprese commerciali e le imprese agricole, possono ottenere la rifusione dei danni di guerra. Maggiori informazioni presso l'UTAT via Imbriani 11, giornalmente dalle ore 10 alle 11.

Proibito il passaggio di natanti nel Canale

La Capitaneria di Porto rende noto che a decorrere da oggi e sino a nuovo avviso, per evitare danni alle persone e cose, viene interdetto il passaggio dei natanti nel tratto del Canale Grande in cui sono in corso i lavori per la costruzione del nuovo ponte.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 29.7, minima 22.5, pressione 763.5, stazionaria. Temp. del mare: 27,0.

Oggi: IX dopo Pentecoste. — Ss. Redent. — Il sole sorge alle 4.28 e tramonta alle 19.53. La luna sorge alle 17.1 e tramonta alle 0.22.

Maree: OGGI: bassa ore 1.10, cm. 45 sotto il l. m.; alta ore 18.35, cm. 40 sul l. m. — DOMANI: bassa ore 1.55, cm. 53 sotto il l. m.; alta ore 19.15, cm. 43 sul l. m.

Farmacie di servizio notturno: Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie in servizio domenicale: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua inglese si inizia presso il Circolo Artistico. Rivolgersi in via Diaz 12, alle 19 precise.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	48	23	11	10	31
TORINO	54	62	69	26	41
PALERMO	32	2	14	11	13
NAPOLI	24	16	82	51	68
FIRENZE	9	19	39	13	11
MILANO	33	46	8	63	80
ROMA	19	35	18	39	11
BARI	71	39	35	81	16
GENOVA	52	29	88	18	59
CAGLIARI	43	36	22	3	65

STATO CIVILE

del giorno 14 luglio 1951

Nati 6, morti 7, matrimoni 5.

MORTI: Felluga Paolo a. 1; Moretti Maria a. 67; Ralza in Coretti Antonia a. 53; Tolloi ved. Lindner Gisella a. 60; Pegan Giuseppe a. 76; Paulin Giovanni a. 64; Marconi ved. Zorn Amalia a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Spazzali Luigi direttore serv. radio con Rebelli Lea studentessa; Di Stefano Nicolò guardia giur. con Bonetto Olga casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Grego Carlo collaud. legno con Dvorak Elisabeth pianista; Tomich Svetislavo calzolaio con Novak Margita casalinga; Pisanko Nikola agronomo con Dagestanski Tamara professoressa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zulla Giuseppe autista con Ferretti Liliana tessitrice; Pauschè Giovanni pasticcere con Moscolin Bianca servente; Vidal Eufrasio bracciante con Monica Bruna casalinga; Felician Ermanno impiegato con Dezadro Grazia Maria casalinga; Pipolo Luigi sarto con Ghersi Rosa sarta; Motica Silvio guardia finanza con Ipavez Silvia commessa; Miele Giovanni telefonista con Riviera Renata casalinga; Montecalvo Michele bracciante con Jeretina Teresa impiegata; Roberti Giovanni autista con Cusani Elisabetta sarta; Parovel Giuseppe spazzacamino con Ursich Anna operaia; Castelli Egidio meccanico con Vovk ved. Orel Rosalia casalinga; Sepich Lidio bracciante con Giurgevich Maria casalinga; Lovisoni dott. Aulo dottore in chimica con Bressani Amalia casalinga; Zugan Emilio bracciante con Sorgo Anna casalinga; Bernardini Bruno impiegato con Verzier Tilde sarta; Corsatti Enrico meccanico con De Nuzzo Elia sarta; Rade Giuseppe fuochista maritt. con Valli Anna stiratrice; Derin Giuseppe palombaro con Rasura Licia impiegata; Pieri Stanislao meccanico con Lapel Oliva casalinga; Valente Pietro autista con Tuminello Cattaruzza Nives operaia; Mozè Vinko carpentiere con Drozina Vilma sarta; Vidali Giovanni agente P. C. con Lasich Zulema commessa; Zugnaz Augusto oste con Roznik Cristina casalinga; Visintini Guido agente P. C. con Masetti Giorgia litografa; Rata Piero geometra con Iersettig Anna casalinga; Contento dott. Livio chimico industriale con Zanon Oddila impiegata; Padovan Luigi meccanico con Savi Celestina casalinga; Miceli Antonio insegnante con Ghersina Xenia casalinga; Frigessi nob. di Rattalma Guido ingegnere con Lo Castro Giuseppina casalinga; Toso Adelchi manovale con Bania Rina casalinga; Marzin Giovanni impiegato con Borsatti Carolina insegnante elem.; Doerfler Edmondo impiegato con Schwara ved. Cobau Carla casalinga; Zadrov Egiziano meccanico con Tomadin Liana commessa; Zochis Simeone pittore con Passero Paolina pulitrice; Krasna Luciano radiotecnico con Stebel Edda tipografa; Longhi Vincenzo impiegato con Tedeschi Fulvia studentessa; Parma Italo autista con Acquaviva Felicetta commessa; Cupin Emilio autista con Mancinelli ved. Tarrini Stefania casalinga; Caris Luciano con Ferraro Antonia; Guidi dott. Italo medico chirurgo con Pellegrinetti Enrica casalinga; Zupancich Virgilio marittimo con Terzani Brunella impiegata; Ielusig Dario tipografo con Precelli Claudia magliaia; Tarc dott. Milan, medico con Reggente Edvige casalinga; Bado Bruno meccanico con Letizza Maria fioraia; Onciarich Mario carpentiere con Del Cielo Angela commessa; Ramani Giuseppe bracciante con Novel Ada casalinga; Mandelli Armando impiegato con Lazar Carmela casalinga.

AUTOSERVIZI e biglietti ferroviari

L'UTAT rende noto che presso i propri uffici si possono prenotare i posti su tutti gli autopullman in partenza da Trieste, nonchè acquistare i biglietti ferroviari per tutte le destinazioni e senza alcuna maggiorazione di prezzo. Dato il grande numero di persone in partenza per i vari luoghi di villeggiatura, l'UTAT consiglia di munirsi prima della partenza del relativo biglietto di viaggio acquistandolo presso l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 e presso la Sala Pubblicitaria di Galleria Protti 2.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13: Giornale radio; 13.25: Canzoniere della radio, orchestra Cergoli; 14: Ritmi al pianoforte; 14.15: Teatro dei ragazzi; 15: Orchestra d'archi; 15.30: Dal Prater a Manhattan; 16: Orchestra Fragna; 16.30: Complessi tipici tzigani; 17: Giro di Francia: arrivo ad Agen — Musica leggera e canzoni; 19.10: Musiche da film; 20.33: Qualche valzer; 20.40: Giro di Francia: commenti e interviste; 20.55: Alcuni motivi di Lecuona; 21.8: «La Traviata», di Giuseppe Verdi, direttore Mario Rossi.

RETE AZZURRA

14.15: Canzoni napoletane; 14.40: Vedette al microfono: Line Renaud; 18.45: Melodie e romanze; 20.55: Riservato ai malinconici; 21.15: Canta Carlo Buti; 22: Orchestra melodica.

RETE ROSSA

13.28: Immagini e suoni, dirige Petralia; 17: Concerto sinfonico, diretto da Schmidt-Isserstedt (registrazione); 19.5: Musica da ballo; 21.8: «La Traviata», di G. Verdi.

TERZO PROGRAMMA

21.15: Michelangelo da Caravaggio, il pittore della luce e dell'ombra; a cura di R. De Grada.

NOTIZIARIO GIULIANO

(Venezia III, m. 219.5). 12.30: Musica operistica; 13: Giornale radio; 13.12: Notiziario per i fratelli giuliani. Attualità; 13.30-14: «Il cavallo di Troia», rivista di Carpinteri e Faraguna.

SPETTACOLI

LA LIRICA AL CASTELLO

Mercoledì "Bohème,, e giovedì "Mefistofele,,

Mercoledì alle 21 avrà luogo al Castello la prima rappresentazione dell'opera «La Bohème» di G. Puccini. L'opera, concertata e diretta dal mo. Angelo Questa, avrà per interpreti principali Elena ...

IDEALE. 15: «Il cucciolo», colosso Metro in technicolor con G. Peck e J. Wyman.
IMPERO. 15.30: «Tre passi a nord» con Aldo Fabrizi, Lea Padovani, Lloyd Bridges e Murolo con la sua chitarra. Una interessante novità dell'Union Film.
CINE DEL MARE. 16: «Il ragazzo dai capelli verdi», un technicolor R.K.O. con Pat O'Brien e Barbara Hale. Regia: J. Losey. Segue: «I tre porcellini» di Walt Disney.

All'Estivo della Ginnastica

TEATRI E CINEMA

ASTERISCHI

LAUREE

Si è ieri laureata in matematica pura, presso la nostra Università, con punti 110 su 110 e lode, la signorina Lauretta Marinoni, discutendo con il chiarissimo prof. Bruno de Finetti la tesi: «Varianti della definizione di derivata seconda».

Alla neo dottoressa i più fervidi auguri.

— Il sig. Dante Marzolini si è laureato in Economia e Commercio presso la nostra Università, discutendo col chiarissimo ...

Gite e soggiorni

VIAGGI E TRASPORTI

Legnami

OPICINA

ACQUA DI ROMA

Diario de España

X

SALUTO ULTIMO alla Spagna (poichè, ahimè, «i' non spero di tornar giammai!...»), pochi cenni ma da fonti sicure e diretta esperienza, intorno a quel che costituisce oggi forse il suo più alto tesoro: quel tenace eroismo col quale essa afferma, difende e incrementa, tra persecuzioni settarie e sofferenze durissime, i valori della cultura patria, della civiltà latina, della spiritualità e universalità cattolica. E' doloroso che anche i suoi stessi amici ne parlino con guardinga sordina, o addirittura li passino sotto silenzio.

Colegios Mayores e Università. I «Collegi Maggiori» spagnuoli risalgono ad età molto antica. Forse alla stessa fine del secolo XI. A tempi anteriori pertanto alla fondazione delle Università, di cui costituirono da principio quasi un vivaio, per diventare in seguito un loro indispensabile complemento. Tra le loro mura, la gioventù studiosa trovò per secoli assai più e meglio che un ospizio: una casa, un'educazione, una cultura, una spirituale famiglia. Barbaramente soppressi durante il sec. XIX, o addirittura distrutti durante l'ultima sanguinosa guerra civile, vanno ora risorgendo e rifiorendo a cura dello Stato, non senza grave ma lungimirante sacrifizio.

Aria, luce, pulizia in tutte le candide stanze: una per ciascun studente. Ampie ed assolate sale da pranzo, bar, cliniche con tutti i servizi accessori, biblioteche. Al posto d'onore, la Cappella. Corsi integrativi per gli universitari di ciascuna facoltà, permettono allo studente un perfezionamento che va di pari passo col progressivo approfondimento dei suoi studi. Curato il fisico con *sports* obbligatori, gite ed escursioni; raffinato lo spirito con conferenze e concerti. Gli studenti che possono, pagano una modesta pensione; per gli altri (circa un terzo) provvede una sovvenzione, o addirittura un'ospitalità completamente gratuita, compresi in essa le tasse, i libri, i viaggi e perfino gli utensili dello *sport*. Tolto il Direttore, nominato dal Rettore dell'Università sempre fra gli ex collegiali e normalmente professore universitario, i Decani e i Consiglieri vengono per ciascuna Facoltà democraticamente eletti (o roseo totalitarismo spagnolo!) dagli stessi collegiali. Una cinquantina di Collegi si trovano già, oggi, in piena efficienza. (In Italia, da tempo immemorabile, non abbiamo alcun che di simile se non nella Scuola Normale di Pisa, di tradizione senza dubbio gloriosa, ma assai più limitata nelle Facoltà e di assai minore sostegno per lo studente).

Dodici le Università, delle quali una sola completa in tutte le Facoltà e in tutti i rami: quella di Madrid. (In proporzione l'Italia non dovrebbe averne più d'una ventina in luogo delle 37, che vivono stentatamente gomito a gomito). Oltre le Facoltà tradizionali di Filosofia e Lettere, Diritto, Scienze, Medicina, Farmacia e Veterinaria, l'Università della capitale possiede Scuole Superiori per tutte le attività che i nostri tempi esigono: Architettura, Belle Arti, Ingegneria nelle sue più svariate ramificazioni; inoltre una Scuola di Ceramica ed un'altra di Studi Sociali. Celeberrima sopra le altre, naturalmente, l'Università di Salamanca (oggi anch'essa in vivace ripresa), a cui si legano i nomi, per non dire proprio altro, di Cristoforo Colombo, del card. Cisneros, di S. Giovanni della Croce, di Fray Luis de León, di Francisco de Vitoria, del Suarez.

La durata degli studi varia da un minimo normale di cinque anni ad un massimo di sette (Medicina e Ingegneria navale). L'esame di chiusura dà semplicemente diritto all'esercizio professionale. Il Dottorato si conquista soltanto, come l'*agrégation* francese e la docenza nostra e tedesca, dopo nuovi anni di studi e di produzione scientifica. Esempi invero da tener presenti, se non vorremo mantenere le nostre Università in uno stato perenne di inferiorità morale e di indulgentissimo disordine.

Consejo Superior de Investigaciones Cientificas. In un complesso di edifizi grandiosi, in parte ancora in costruzione o da erigere, in parte già portati a termine, il Consiglio Superiore di indagini Scientifiche attesta con quanto vigore la nuova Spagna non voglia essere seconda a nessuno nel contribuire al progresso delle scienze. Di tutte le scienze: dalla teologia e filosofia all'economia e al diritto, dalla letteratura all'arte, dalla storia alla geografia ed etnografia, dalla biologia alla geologia, dalla matematica pura alla fisica e alla chimica. (Il nostro fiorente Istituto romano si limita, ch'io sappia, alle sole tre ultime discipline)

Scopo fondamentale del *Consejo*, secondo che afferma la legge di sua fondazione emanata tra le prime dopo il termine vittorioso della crudissima guerra civile (24 novembre 1939), è di opporre all'esasperata specializzazione dei nostri tempi l'armoniosa collaborazione di tutte le scienze e di tutte le arti aggiornate sulle più moderne esperienze, nello spirito dell'universalità cattolica. Una semplice scorsa al Catalogo delle pubblicazioni curate nel primo decennale (1939-49), già basta a dare l'idea di un'attività vertiginosa in tutti i campi: un migliaio di volumi (parecchi dei quali veramente insigni) e un'ottantina di riviste. Rilevo quei domini a me più familiari, i lavori di critica testamentaria, gli studi su Averroè, Isidoro, Agostino, Tommaso, sull'esistenzialismo moderno; la nuova edizione della grandiosa *Historia de las ideas estéticas en España* di Menéndez Pelayo, cui fa riscontro, del medesimo Maestro, la *Historia de los heterodoxos españoles* (Circa 2800 pp. la prima; circa 4200, la seconda). E ancora. Le edizioni critiche di poeti, di *cancioneros*, e di testi linguistici, i Lessici e i glossari, le edizioni e commenti di classici greci e latini, gli studi di critici su classici spagnoli; le edizioni e le traduzioni di testi arabi ed ebraici. Infine: i Documenti e gli studi critici sulla storia e storiografia iberica e ispano-americana; i documenti, gli studi critici e le tavole relative alla storia dell'arte spagnola (musica compresa) e ispano-americana. Un complesso insomma, fuori di ogni discussione, imponente. (Delle tre costruzioni portate a termine, più ancora del suntuosissimo edifizio centrale, un poco troppo legato al tardo rinascimentale e al neoclassico, merita rilievo la Chiesa dello Spirito Santo: sintesi originale e felice di bizantino, arabo e romanico).

Instituto de Cultura Hispanica. Di fondazione anche più recente con finalità accentuatamente ispano-americane, si distingue per la rara nobiltà della linea, per gusto, la precisione, l'arte tipografica delle sue pubblicazioni. (Quali progressi abbia compiuto la Spagna, anche in codesto campo negli ultimi tempi, dimostra ampiamente la stessa nuova grande rivista a colori *Mundo Hispanico*). I problemi più ardui e grandiosi delle civiltà spagnola e ispano-americana vengono in quelle pubblicazioni volta volta indagati a fondo, con rigorosa documentazione e larghezza e originalità di vedute, da studiosi di rango, tra i quali si incontrano con piacere non pochi giovani. Otto sono le grandi collezioni, alle quali l'Istituto ha dato vita in appena otto anni di attività; quattro quelle dell'annesso Seminario. Le *Fuentes del Derecho Indiano* e gli *Incunables americanos*, raccolte monumentali di testi in facsimile esemplarmente pubblicati, farebbero onore a qualsiasi tra le più grandi Accademie d'Europa. Fanno loro degna corona il complesso degli studi nei vari domini (storia, geografia, giure, politica, arte, letteratura, poesia ecc.) e gli eccellenti *Quadernos hispano-americanos*, rivista iniziatasi nel '48, gagliardamente intesa a rivalorizzare e a diffondere la *hispanidad* nel pensiero, nella politica, nell'arte e nella letteratura.

Questi cenni, invero ben scarni, non potrebbero comunque meglio chiudersi, che con la segnalazione del più nobile e generoso dei «Collegi Maggiori»: il Collegio di Santiago Apostol in Madrid. Con esempio, pur troppo non ancora imitato da alcun'altra Nazione dell'Occidente, esso apre le porte a tutti gli universitari perseguitati, espulsi o fuggiti dai paesi dietro la cortina di ferro a causa della loro fede religiosa. Ben duecento di loro, appartenenti a undici paesi, vi trovano ospitalità serena e modo di compiere i loro studi. Così la Spagna latina e cattolica risponde agli assedî morali, politici, economici, di quell'Occidente che essa prima e col proprio sangue ha salvato dalla barbarie comunista.

GUIDO MANACORDA

Le manifestazioni conclusive per le onoranze di G. Verdi

Parma, 14

E' stato definitivamente concretato a Parma, città componente e promotrice, unitamente a Milano, del Comitato nazionale per le onoranze a Verdi, il programma delle manifestazioni che, nell'autunno, chiuderanno il ciclo celebrativo iniziato solennemente a Milano il 27 gennaio u.s.

In base al notevole contributo concesso dal Governo il Comitato Verdiano ha così deciso, fra le manifestazioni principali, una grande stagione lirica al Teatro Regio di Parma comprendente quattro opere fra le più significative del repertorio verdiano e precisamente: «Ernani», «Don Carlos», «Falstaff» e «Battaglia di Legnano», l'ultima delle quali, di rarissima esecuzione, riveste un particolare interesse culturale e celebrativo.

Sempre a Parma, infine, sarà tenuto all'aperto, come manifestazione a carattere largamente popolare, il «Concerto finale» del Concorso Nazionale dell'Enal per Società corali e bandistiche cui parteciperanno oltre 1.500 esecutori.

MORRISON, IL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SI FA LEGGERE LA MANO DA UNA ZINGARA IN UNO DEI PADIGLIONI DEL FESTIVAL INGLESE. DALLA ESPRESSIONE DIVERTITA DEI PRESENTI PARE CHE L'AVVENIRE DEL FOREIGN OFFICE NON SIA POI TANTO OSCURO

È morto a Los Angeles il compositore Schoenberg

Los Angeles, 14

Si è spento stamane nella sua casa a Los Angeles, dopo due anni di malattia, il compositore e teorico musicale Arnold Schoenberg, considerato come il «padre della musica atonale»

Schoenberg era nato 76 anni fa a Vienna, ed ebbe una giovinezza disagiata. In gran parte autodidatta, per molto tempo si procurò da vivere orchestrando musica teatrale di altri compositori a Vienna. Egli scrisse anzi un libro di testo di armonia, ma poco dopo decise di abbandonare il sistema tradizionale, adottando integralmente e sviluppando il sistema dodecafonico. E' ancora impossibile valutare la importanza della rivoluzione da lui operata nel campo musicale, dato che finora solo un numero limitato di musicisti ha adottato in tutto o in parte i principi di Schoenberg.

Schoenberg ha svolto una ampia attività nel campo della teoria musicale, insegnando a Vienna, Amsterdam e Berlino. In seguito all'«Anschluss» egli si trasferì negli Stati Uniti e fu fino al 1949 professore di musica all'Università di California.

DIVENTA NOMADE D'ESTATE la popolazione degli Stati Uniti

Per l'americano che vuole passare le vacanze a buon prezzo non c'è che l'imbarazzo della scelta fra le migliaia di campeggi organizzati in parchi semiselvaggi

New York, luglio

Sono milioni gli americani che, esausti ed annoiati della vita nelle fortezze di acciaio delle grandi città industriali, attendono con ansia i mesi estivi per sfuggire alla prigione e prender contatto con la natura vergine: con le foreste, coi fiumi, con le montagne, con gli animali allo stato libero. L'innato nomadismo americano prende forma di campeggio sia in capanne già preparate, sia sotto le tende o addirittura all'aperto, nei parchi pubblici statali e nazionali.

I vari Stati dell'Unione, per venire incontro al bisogno di aria libera della popolazione, hanno destinato ai campeggi i parchi di cui sono ricchi. Nel solo Stato di New York ne esistono trentadue dove coloro che vi accorrono non hanno da sostenere altre spese che quelle per le necessità personali. Inoltre vi sono 78 grandi parchi nello Stato di New York provvisti di eccellenti capanne fornite di ogni conforto, che possono essere prese in fitto a giornate o a settimane.

I campeggi pubblici si vanno sempre più estendendo da quando le alte paghe, gli orari ridotti e l'intensificata produzione di automobili dalla fine della seconda guerra mondiale hanno aumentato enormemente il concorso di persone che hanno la possibilità di godersi un periodo di vacanze.

Mentre ammontano a milioni coloro che vanno a riposarsi nei campeggi pubblici, parecchi altri milioni ignorano ancora ch'essi esistano e tanto meno sanno che i vari Stati offrono ai loro cittadini vacanze più a buon mercato possibile nei boschi o in riva ai laghi, proteggendoli da ogni pericolo, sorvegliando i primi tentativi di nuoto degl'inesperti, provvedendo ai ricoveri notturni per chi si spinge troppo lontano nelle gite nei canotti su fiumi solitari.

Di campeggi ve ne sono di varie specie: quelli dove si allineano i «trailers», le piccole casette su ruote rimorchiate da automobili, altri dove predominano le tende, altri ancora, preferiti da coloro che hanno la nostalgia delle avventure degli antichi «scouts», conoscitori di ogni sentiero impervio in territori selvaggi, o dai «corridori di boschi» e guide della foresta. La vita dei campeggi è molto tranquilla ed ognuno si abbandona alla sua distrazione preferita: c'è chi nuota, chi pesca, che s'arrampica sugli alberi, chi suona, chi gioca a carte, chi esplora i dintorni, chi resta sdraiato sotto gli alberi come in uno stato di nirvana. Non c'è nulla di organizzato neppure nei divertimenti, ma si formano spontaneamente gruppi di persone che hanno qualche passione in comune.

Non si dice poi la gioia dei bimbi che per la prima volta possono accarezzare qualche cerbiatta, qualche scoiattolo o il «raccoon», l'orsetto lavatore dai modi graziosi e gentili.

I «campeggiatori» portano con sè gli arnesi indispensabili per cucinare e dalle capanne o dalle tende si spande l'odore del caffè o del «bacon» fritto in padella. Negli accampamenti non ci sono molte mosche e zanzare, perchè l'amministrazione statale manda regolarmente degli aeroplani per cospargere tutta la zona con DDT. Alle dieci di sera ogni rumore cessa più per spontaneo accordo che per l'imposizione dei «rangers», le guardie forestali che sorvegliano perchè tutto proceda ordinatamente.

La tendenza, specialmente negli Stati di New York e del Michigan, è di estendere i campeggi all'aperto piuttosto che quelli formati di capanne perchè ne beneficia un numero maggiore di persone. Il campeggio all'aperto è preferito da coloro che amano dormire sotto le tende o sotto gli alberi, bagnarsi nelle correnti, cucinare con arnesi primitivi su di un fuoco improvvisato con la legna raccolta nei boschi, camminare a piedi nudi sull'erba o sulla sabbia. Lo stato di New York vanta il più vasto e completo sistema di ricreazione pubblica, di conservazione e protezione della vita animale e vegetale ch'esista al mondo. Nei suoi parchi statali affluiscono annualmente circa 12 milioni di visitatori da ogni parte dell'Unione.

L'idea dei parchi pubblici a disposizione di tutti ha preso sviluppo negli ultimi trent'anni. E' solo da quell'epoca che le amministrazioni statali cominciarono a compenetrarsi dell'idea che la terra di proprietà dello Stato appartenesse al popolo e che le famiglie dei centri urbani avessero il diritto di giovarsene per riposarsi e dar libertà, gioia e salute ai loro bambini. In principio la idea incontrò una certa resistenza tra i legislatori dei vari Stati che trovavano alquanto rivoluzionaria la pretesa di stabilire dei «playgrounds» (campi di divertimento) nei boschi. Ma a causa della scarsezza di abitazioni, che cominciò a verificarsi al termine della prima guerra mondiale e che dura tuttora, i pochi parchi esistenti furono invasi da abitatori di tende e di casette su ruote i quali vi presero residenza stabile, il che portò alla fissazione di un limite di durata della permanenza nei parchi pubblici. Ma trasferendosi da un campo all'altro per tutto il limite permesso, molti nomadi passano l'intiero anno come ospiti dei diversi Stati.

Il Michigan, per esempio, concede annualmente circa 44 mila permessi di campeggio per un complesso di 200 mila persone. Questo Stato provvede gratuitamente acqua corrente, gabinetti igienici, docce e lavatura di biancheria e si contenta di richiedere venti soldi al giorno per il consumo dell'elettricità. Ha pure un «wilderness park» (parco allo stato selvaggio) intersecato da numerosi corsi di acqua per coloro che amano servirsi di canotti alla maniera degl'indiani.

I campeggi assumono un carattere differente secondo gli aspetti delle varie regioni. Il Wisconsin ha una moltitudine di parchi dove viene incoraggiato il campeggio all'aperto in confronto dell'uso delle capanne. Nel piccolo Stato del Connecticut esistono soltanto zone sistemate per accampamenti liberi. Dove vi sono capanne, esse sono fornite di tutto quanto può servire a una famiglia ad eccezione della biancheria da letto. Molte sono rustiche e s'intonano al paesaggio circostante, ma il Kentucky ne ha costruito di quelle che possono chiamarsi modelli di architettura moderna con perfetti sistemi di ventilazione e di temperatura condizionata e con tutti gli altri conforti di cui sono provviste la case cittadine.

Vi sono Stati che fanno la massima pubblicità alle loro bellezze naturali come l'Oklaoma, che ha sette magnifici parchi, e decanta in pubblicazioni speciali la bellezza e la rude maestà del lago Murray attorno al quale si svolgono di preferenza le leggende e i drammi del West. L'Oklaoma ha pure parchi di campeggio per i negri, istituiti la prima volta nel Tennessee. Sulla costa del Pacifico, la California ha novanta località per campeggi che comprendono foreste, parchi e spiagge; l'Oregon e lo Stato di Washington includono nei loro confini numerosi parchi nazionali, alle dipendenze dell'amministrazione federale, di bellezza e grandiosità imponenti, e cercano di estenderli.

Come si vede per un «campeggiatore» non c'è che l'imbarazzo della scelta, tanto più che il Governo federale stampa e diffonde opuscoli a 25 soldi la copia in cui vengono illustrati gli speciali vantaggi delle differenti zone.

AMERIGO RUGGIERO

UNA SPETTACOLOSA FIORITURA PIROTECNICA A PARIGI DURANTE LE CELEBRAZIONI PER IL DUEMILLESIMO ANNIVERSARIO DELLA CAPITALE

Acqua e benzina in fiamme devastano Kansas City

Kansas City, 14

La città di Kansas City, che è stata colpita dalla peggiore inondazione della propria storia, ha visto aggiungersi un nuovo flagello all'irrompere delle acque: un ingente quantitativo di petrolio e di benzina, sparsosi alla superficie, ha preso fuoco, e le «fiamme galleggianti» minacciano ora i quartieri di abitazione. Le autorità si preparano ad impiegare la dinamite per arrestare il diffondersi dell'incendio, che si è esteso nelle prime ore di oggi ad una grande compagnia di legname, e minaccia ora di estendersi al deposito di uno stabilimento chimico, dove si trovano centinaia di ettolitri di alcool.

Sessanta vigili del fuoco, muniti di barche, stanno invano tentando di lottare contro le fiamme, che vengono trasportate dalle acque da un edificio all'altro. La zona è già stata evacuata dalla popolazione. Secondo la Croce Rossa, oltre centomila persone hanno evacuato le proprie abitazioni in un centinaio di villaggi di diciotto contee del Kansas e di due del Missouri.

Il massimo della piena deve ancora venire. Migliaia di volontari stanno lottando per rafforzare le dighe che proteggono la parte della città non ancora devastata dalle acque. Oltre ottocentomila persone si trovano in gravi difficoltà. Due terzi del rifornimento idrico non funzionano, e le autorità sanitarie prevedono per domani una forte penuria di carne e di latte.

CINE ATTUALITA'

ROMA — Edoardo Anton, per conto del produttore Guido Mancinelli, inizierà il 18 luglio la lavorazione del film «Guerra fredda» girando alcune scene di esterni nella zona di Aquila. Il soggetto del film, dello stesso regista e di Piero Scanziani, narra le gesta di un gruppo di sabotatori in un piccolo paese di alta montagna nella zona di confine. Interpreti principali del film sono Steve Barclay, Renato Baldini, Tonia Selwert e Saro Urzì, e inoltre due grossi cani.

ROMA — Leonide Moguy inizierà il 16 luglio la lavorazione del film «Quando nasce l'istinto», che è una riedizione del suo vecchio lavoro «Le mioche». Il nuovo film, che sarà diretto da Giulio Morelli, con la supervisione di Moguy, verrà distribuito dalla Columbia. Alla fine di settembre, Moguy porrà in lavorazione il film «Gloria da vendere» tratto da una sua idea originale, e il cui soggetto è a cura di Ennio Flaiano e Giorgio Moser. Il film, che sarà prodotto da Victor Pahlen, svolgerà, su un tono polemico, il tema degli effetti che il cinema produce sulle giovani generazioni.

IL CENTENARIO DELLE BIBLIOTECHE POPOLARI IN GRANBRETAGNA

TRECENTO MILIONI DI LIBRI distribuiti al pubblico in un anno

CENTO ANNI or sono una specie di on. Calosso scozzese, il sig. William Ewart, dovette faticare non poco per convincere i suoi colleghi della Camera dei Comuni ad approvare la «legge sulle biblioteche pubbliche»: mettere i libri alla portata di tutti sembrava allora a molti deputati un piano diabolico per minare alle basi l'ordine sociale, scalzare i fondamenti della moralità, esporre le anime dei sudditi di Sua Maestà Britannica ai pericoli più spaventosi. In ogni modo l'on. Ewart insistette con la caparbietà tipica della sua razza. l'allora trentunenne regina Vittoria, sia pure con una smorfia appena velata, diede il suo reale assenso e poco dopo la prima biblioteca pubblica fu una realtà.

Ad un secolo di distanza dal provvedimento non è dato di accertare se la percentuale degli inglesi finiti all'inferno sia più alta di quella del 1850, ma in oltre 20.000 tra città e villaggi del Regno Unito è possibile trovare un vivace cartello con la scritta «County Library», cioè, presso a poco, «biblioteca provinciale»: praticamente non esiste alcun agglomerato di più di mezza dozzina di case che ne sia sprovvisto, i frequentatori regolarmente iscritti sono 12.000.000 (un cittadino su quattro) ed i libri annualmente distribuiti superano i trecento milioni.

A volte, per la verità, il nome di «County Library» sembra troppo pomposo per uno scaffale che non ospita più di cento volumi, ma pure è anche da lì che è possibile attingere in tempo relativamente breve non solo ai 40 milioni di libri di tutte le biblioteche pubbliche britanniche, ma anche a molte tra le più importanti raccolte esistenti. In Gran Bretagna la [illegible] quasi assoluta [illegible] efficace sistema [illegible] consente [illegible] vere nella [illegible] del suo paese [illegible] la sua abitazione [illegible] ra su qualsiasi [illegible] chè pubblicato [illegible] troppo lontano.

Certo le biblioteche, come del resto il «British Museum», di Oxford e di Cambridge (non collegate con le «County Libraries») contano una scarsa disponibilità per quello che riguarda edizioni rare e manoscritti inestimabili, ma [illegible] che interessano [illegible] chia limitata [illegible] massa del pubblico [illegible].

In più le «County Libraries» hanno la simpatica caratteristica di quella che Christopher Marsden ha chiamato «libertà di accesso», per cui i frequentatori possono scegliersi da sè tra gli scaffali [illegible] po' di pratica [illegible] per esperienza [illegible] ri, anche [illegible] razionali, [illegible] chi è arrivato [illegible] meno allo [illegible] rimangono [illegible] per il lettore che ama vedere [illegible] tante cose [illegible] potrà mai [illegible] ratteri grossi o piccoli, le righe fitte o ben spaziate, le illustrazioni e così via.

In Italia poi — diciamolo con franchezza — chi chiede un libro in prestito deve percorrere una lunga «via crucis» di domande, depositi, avalli, garanzie, ed è in generale considerato per lo meno come un seccatore. In Inghilterra invece — come negli Stati Uniti, nei paesi scandinavi ecc. — egli si sente un amico a cui tutti sono lieti di fare cosa gradita. Il direttore di una biblioteca americana alla mia domanda «il dare i volumi senza alcuna garanzia non vi espone al rischio di perderli?» ha dato una risposta di una liberalità addirittura sconcertante: «Beh, anche se un libro non torna a noi, ci sarà sempre qualcuno che lo leggerà e non si tratterà che di una differenza di metodo nella diffusione!...».

In molte «County Libraries» premurose ragazze compensano con una cortesia senza pari la tradizionale non-avvenenza delle fanciulle inglesi e fanno il possibile per aiutare chi si trova di fronte a qualche difficoltà. Queste biblioteche veramente popolari hanno poi delle sezioni mobili, che sono sistemate su autobus e girano in lungo ed in largo le campagne dell'isola; se, malgrado tutto, il lettore non va alla biblioteca, essa va al lettore e ben pochi sono quelli che resistono ad un invito portato proprio sull'uscio di casa. Il servizio è esteso anche alle carceri ed agli ospedali, così che si può dire che in Granbretagna non legge solo chi non vuole leggere. D'altra parte con la nebbia, le code per i cinema e l'austerità che rende ancora più grigia una cucina già di per se stessa così priva di attrazioni, la lettura diventa quasi un bisogno e rappresenta la porta dorata per evasioni assolutamente necessarie.

L'orario delel «County Libraries» e delle biblioteche nordiche in genere è particolarmente studiato per le esigenze di chi lavora e quindi esse sono aperte anche la sera e nei giorni festivi; da noi avviene proprio il contrario ed anche nelle università gli studenti per ottenere prestiti debbono sacrificare diverse ore di lezione.

Infine nel nord le sale di lettura sono ben illuminate e riscaldate, tanto da far concorrenza, anche dal punto di vista esteriore e del «comfort» ai caffè ed ai locali di ritrovo. In Italia invece — purtroppo dobbiamo abusare di questo doloroso ritornello — le raccolte pubbliche di libri sono spessissimo ospitate in locali polverosi ed antiquati, adatti più a respingere che ad attirare frequentatori. Come si vede, se le statistiche sui popoli lettori assegnano agli italiani un posto non proprio di primo piano, la colpa non è solo del nostro sole e del nostro cielo azzurro, come comunemente si afferma da chi ci vuol bene, o della nostra scarsa tendenza alla concentrazione, come si vorrebbe sostenere dai nostri tanti detrattori.

SANDRO VISMARA

FARUK E NARRIMAN alla Festa del Redentore

Venezia, 14

Tutta Venezia, come vuole la tradizione, si è recata stasera nel Canale della Giudecca e nel Bacino di San Marco per trascorrere in spensierata allegria la tradizionale notte del «Redentore» fino al sorgere dell'alba. Per le acque del Canale hanno sciamato in fiabesco corteo barche di ogni tipo con le caratteristiche luminarie ornate di fronde e dei multicolori «baloni». Dalle 22 alle 24 ha avuto luogo in magnifiche creazioni la tradizionale bengalata che ha dato al cielo l'incanto di mille luci e lo scintillare di mille stelle, necessaria nota di colore in uno spettacolo tanto grazioso.

Alla manifestazione ha assistito anche Re Faruk con la consorte Narriman, i quali si sono pure portati sul Canale della Giudecca a bordo del loro motoscafo privato acquistato in questi giorni a Venezia. Re Faruk nella nottata di ieri si era recato come al solito al Casinò dove dopo avere trascorso la notte al tavolo del baccarà ha perduto oltre due milioni di lire. E' questa la prima volta che egli perde ad un tavolo da giuoco a Venezia. In precedenza egli era riuscito a realizzare vincite per circa dieci milioni di lire.

IL PUNTO SUL CANCRO

La relazione di un medico triestino che ha partecipato ad un corso d'addestramento all'Istituto del cancro di Parigi

Un giovane medico triestino, il dott. Enzo Fogher, ha partecipato in questi ultimi mesi a un corso di addestramento all'Istituto del cancro di Parigi, usufruendo di una borsa di studio a carico del Centro triestino dei tumori e della sezione locale della Lega italiana contro il cancro. Abbiamo chiesto al dott. Fogher, che è anche assistente volontario al nostro Centro per la diagnosi e la cura dei tumori, di riassumerci in un articolo le vedute e i mezzi di lotta praticati nell'Istituto parigino, che è uno dei più moderni e meglio attrezzati d'Europa. Tralasciando le teorie ormai conosciute e i mezzi di terapia universalmente adottati, egli cerca di fare qui il punto della situazione, così com'essa si trova dopo anni di esperienze e di fatiche.

IL PROBLEMA del cancro è un problema biologico e cellulare, per il quale, ancora oggi, non si sa per quale processo misterioso una cellula, fino allora perfettamente sana, subisce la trasformazione, che la rende cellula cancerosa, con le caratteristiche dell'indipendenza propria dal controllo, che normalmente l'organismo esercita su tutte le cellule, e dell'attività proliferativa in misura enorme. Questa scomposizione dell'equilibrio interno cellulare, equilibrio che è espresso soprattutto da una costante apparizione di un numero fisso di cromosomi nelle singole divisioni cellulari, viene ad alterarsi proprio in questa componente, che è la principale fonte di trasmissione di vita intesa come trasmissione di caratteristiche specifiche pressochè immutabili.

La divisione cromosomica non è più perfetta, qualcuno dei bastoncini ha subito un'accelerazione od un ritardo nel processo. La futura matrice delle prossime cellule è quindi differente dalle sue consorelle, comincia già in essa la vita anarchica, che si svilupperà maggiormente nelle figlie e nipoti.

L'origine del cancro quindi va ricercata in questa od in poche cellule microscopiche, che più tardi esprimeranno in una tumefazione evidente la loro malattia. Forse non sarebbe nemmeno giusto chiamarla tale, ma piuttosto un'alterazione bio-chimica con conseguenze immediate locali di ricambio e quindi metaboliche e conseguenze generali più lontane su tutto l'organismo.

Varie sono le cause, che possono essere catalogate come iniziatrici di questo processo; le une di origine esterna all'organismo, come, ad esempio, radiazioni diverse — raggi X, ecc.; agenti fisici — traumi, irritazioni continue, scottature; agenti chimici — sostanze cancerigene, cancri professionali, ecc.; agenti microbici identificati come virus, come vere sostanze proteiche di forma indeterminata che ancora non si sa se sia vivente o no, ma che introdotte in un organismo, aumentano enormemente in quantità, producendo disordini vari (malattie), altre di origine *interna*, preparate dall'organismo medesimo sotto forma di deviazioni del proprio ricambio generale, generano prodotti tossici o sotto forma di immissione esagerata nel torrente circolatorio, e quindi a tutti i tessuti, di quantità ormonali eccessive.

Ma ritorniamo all'origine: è essa dovuta ad un'alterazione cellulare manifestatasi per le cause enumerate in un determinato tessuto oppure è dovuta ad un'alterazione chimico-umorale generale con espressione di essa in un luogo di minor resistenza, perchè sottoposto a difficoltà nutritive o ad agenti fisici e chimici esterni?

A nostro avviso il cancro è una malattia generale, o meglio è l'espressione di un disquilibrio chimico-fisico organico, che ha avuto possibilità di manifestazione e sviluppo in particolari condizioni. Già nel 1906 Vigouroux così si esprimeva: «Il existe dans le cancer, une maladie constitutionelle, une dyscrasie dont le néoplasme est le résultat et non la cause». Sarebbero necessarie però due condizioni e cioè: a) un terreno cancerizzabile — vale a dire terreno in cui meccanismi cito-nucleo-regolatori siano alterati per cause diverse; b) una zona di tessuto qualsiasi in cui le cellule siano in un ritmo mitosico (di divisione) particolarmente accelerato per influenze irritative: cicatrici, sifilide, granulomi, influenze ormonali, vedi ad esempio relazione tra ovaia e mammella. Su tutto poi interverrebbe l'agente provocatore diverso.

Un grande aiuto alla biologia ci è stato dato in questi ultimi tempi dall'impiego degli isotopi radioattivi. Inutile parlare delle loro proprietà intrinseche, basterà ricordare come essi emettano, come i corpi radioattivi naturali, diverse radiazioni e più specialmente quello di lunghezza beta, raggi gamma e raggi X, che permettono di riconoscerli e di dosarli, una volta con impressioni fotografiche, oggi con il contatore di Geiger. Essi servono specialmente per lo studio del metabolismo intermediario, osservando il meccanismo della trasformazione delle sostanze alimentari, che li contengono, in tessuti dell'organismo; o la loro eliminazione per vie naturali: i processi anabolici e catabolici (di costruzione e di riduzione) di una molecola isotopizzata in mezzo agli elementi analoghi di origine cellulare, siano essi proteine, grassi o idrati di carbonio. La nuova molecola potrà essere riconosciuta sia per le modificazioni del suo peso molecolare, sia per le radiazioni emesse.

Gli isotopi radioattivi hanno anche il vantaggio di permettere la loro determinazione sull'animale vivente: si può così verificare la fissazione di essi in un organo e seguire la loro evoluzione nel tempo di questo assorbimento selettivo. Certi isotopi hanno però lo svantaggio di avere una durata di azione limitata alla durata del loro periodo. Questo è estremamente variabile anche lo stesso elemento: così vediamo due isotopi del carbonio C 11 e C 14 l'uno con durata di 21 minuti ed il secondo di 6.000 anni. La durata di utilizzazione per ricerche è circa 5 volte il loro periodo. Ancora un danno potrebbe essere rappresentato dalle radiazioni emesse per l'organismo ospite. Ma esso è praticamente inesistente in quanto ci si serve in biologia di indicatori, le cui dosi sono estremamente deboli e restano sempre sotto la dose di tolleranza delle radiazioni calcolate per 24 ore.

Il numero degli isotopi conosciuti oggi è vastissimo, ma quelli maggiormente impiegati in bio-fisiologia sono i costituenti abituali della sostanza vivente e cioè l'idrogeno (H 2) l'azoto (N 15), l'ossigeno (O 18) ed il carbonio (C 13). Questi sono isotopi stabili, ma numerosi ancora del gruppo dei radioisotopi sono utilizzati come l'idrogeno (H 3), il carbonio (C 11 e C 14), il fosforo (Ph 32), il sodio (Na 24), ecc.

Essi hanno una speciale selettività e si sa già a priori dove si localizzeranno e perciò vengono usati differentemente a secondo dell'organo o del tessuto che si voglia esaminare. E così il fosforo, che segue il calcio e la vitamina D, si fissa principalmente nel sistema osseo ed ancora lo si ritrova nei processi di attiva proliferazione cellulare. Lo iodio si fissa nella tiroide quasi esclusivamente; il ferro nel sistema emopoietico, specialmente nei globuli rossi; il sodio, che è costituente principale dell'equilibrio idro-osmotico tissulare, nei liquidi organici normali, patologici, nella circolazione, specie periferica.

Ricorrendo agli isotopi, che entrano a far parte della normale alimentazione, si può così studiare a fondo il metabolismo intermediario interno, la degradazione delle proteine sino agli aminoacidi, quella dei grassi con la loro sintesi. E ciò è valso specialmente per le cellule tumorali, che si nutrono come le normali, ed è potuto conoscere passo per passo la loro evoluzione, la loro aggressività, la loro debolezza.

Ma oltre alla biologia essi servono ora con un ruolo principale anche nella diagnosi e nella terapia. Oggi tutti gli Istituti del cancro, che siano un po' organizzati, dispongono di speciali ambienti e di medici specializzati nella branca degli isotopi. E così conoscendo le loro localizzazioni selettive, introdotti nell'organismo, si possono individuare particolari tumori [illegible].

La proliferazione tumorosa cellulare delle neoplasie ha richiamato con grande intensità questi isotopi ed allora essi sono stati usati per colpire là dove la penetrazione delle radiazioni conosciute era scarsa o nulla, aiutati ancora dalla selezione organica. In questo modo si otteneva il duplice vantaggio dell'azione intensa locale e del risparmio di irritazioni, talora pericolose, a parti cutanee sane. Tra i molti che vengono usati oggi in terapia, meritano essere particolarmente ricordati due per i risultati veramente notevoli e per la generosità del loro impiego: il radioiodio (I 131) usato esclusivamente per le affezioni tiroidee (strumi, cancro della tiroide, metastasi tiroidee ossee) ed il radiofosforo (Ph 32) usato con risultati felici nella policitemia rubra (moltiplicazione enorme di globuli rossi fino a 10-15.000.000 per mm cubo), meno felicemente nelle leucemie (tumori della serie bianca del sangue) e scarsi nei sarcomi e linfosarcomi. Concludendo bisogna riconoscere il valore indiscusso di questo nuovo mezzo scientifico, che unitamente alla visione del microscopio elettronico, ha permesso oggi non solo di penetrare l'indagine biologica in regni ancora chiusi, ma altresì è un mezzo continuo e valido per la lotta contro la cellula cancerosa.

Dott. ENZO FOGHER

Il viaggio di prova della motocisterna «Falco»

FELICITAZIONI AL FELSZEGY PER I BRILLANTI RISULTATI

A quindici giorni dal varo, sono state eseguite ieri, con esito brillante, le prove in mare della motocisterna «Falco», costruita dal Cantiere Navale «Felszegy» di Muggia per conto del dott. Piero Baratelli di Milano. Presente l'armatore, la nave, sulla base misurata di Punta Grossa, ha raggiunto la velocità di 13.66 nodi rispetto ai 10 nodi contrattuali. Il dott. Baratelli anche a nome della signora Teresa Baratelli in Cova Minotti, comproprietaria della nave, ha espresso al dott. ing. Oscar Gioconelli, commissario del Cantiere «Felszegy» per conto del G.M.A. ed ai tecnici, la sua viva soddisfazione per i brillanti risultati raggiunti nel corso delle prove ed alle maestranze il suo plauso più sincero per la perfetta esecuzione dei lavori. La «Falco» è stata costruita con il concorso dell'ERP.

CRONACA NERA DELL'ESTATE «GIALLA»

UN TUFFO FUORI PROGRAMMA sulla massicciata di cemento

Forse l'ampio «sombrero» nascose al ciclista-bagnante la vista dell'auto americana - 15 malori improvvisi dovuti al caldo

Tipicamente balneare la disavventura occorsa a Francesco Città, di 31 anni, abitante in viale XX Settembre 34. Verso le 18, insieme con un gruppo d'amici, il Città stava prendendo un bagno nel recinto del Ferroviario. Ad un tratto, la comitiva decideva di tuffarsi in massa, e di corsa si slanciava attraverso il passaggio di cemento verso la spiaggia. Il tuffo collettivo è andato bene per tutti tranne che per il Città, il quale scivolava sull'orlo della massicciata, cadeva pesantemente al suolo, battendo la testa contro la cordonata, e di rimbalzo piombava in acqua, inabissandosi. I suoi amici accorrevano prontamente in suo aiuto e provvedevano a tirarlo a galla e ad avvertire la CRI. Con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Pellegrini, giungeva velocemente sul posto, e riscontrava al Città stato commozionale, contusioni e abrasioni alla nuca. Il poveretto è stato accompagnato all'ospedale.

Anche gli alberi sembravano sudare ieri, sotto il dardeggiare dei raggi infuocati; non stupisce quindi il fatto che legioni di persone abbiano abbandonato il centro cittadino per cercare una parentesi di frescura sulla riviera di Barcola. Qualcuno si era messo in tenuta da spiaggia già in casa, come il meccanico Luciano Miani, di 17 anni, residente a Monfalcone in via Galilei 60 ed attualmente ospite, nella nostra città in casa di parenti. Verso le 10.30, in arcione alla sua bicicletta, il Miani pedalava lungo il viale Miramare, diretto verso uno stabilimento di Grignano. Con un ampio «sombrero» a protezione del capo, calzoncini corti e borsa a colori uncinata al manubrio, il Miani costituiva l'archetipo del bagnante ciclista. La suggestiva coreografia estiva non l'ha però salvato da uno spiacevole incidente, che ha mandato a monte i suoi progettati tuffi. A metà circa del percorso, in circostanze ch'egli stesso non è in grado di precisare, il Miani è venuto a collisione con un'auto americana che l'ha urtato e atterrato, riducendo il suo ciclo in brutte condizioni. Nella caduta anch'egli ha riportato però qualche lesione, e' raccolto dall'auto stessa è stato accompagnato alla CRI, dove gli è stata suturata una ferita lacera al mento.

La canicola ha imbizzarrito anche le vespe, e tre persone che hanno avuto la sfortuna di sentirsi infiggere il terribile pungiglione sono ricorse alla CRI; si tratta di Vincenzo Gussi, di 58 anni; Paola Palombiera, di 45 anni, abitante in via Donota 21, e Adriana De Leonardi, di 5 anni, abitante in viale Margherita 1.

I sanitari della CRI hanno inoltre raccolto una quindicina di persone colpite da malori improvvisi, provocati dal gran caldo. E alla calura si può anche attribuire l'incendio per autocombustione verificatosi alle 16.30 nella soffitta di via San Giorgio 1. Le fiamme, sviluppatesi in una [illegible]

Non temono la calura ladri e borsaioli

Amarissimo il pasticcino che la signora Anna Sauna in Marino, abitante in via Udine 39, ha voluto assaporare ieri pomeriggio in una pasticceria di Roiano. Al momento di pagare, la signora ha tuffato una mano nella borsetta, accorgendosi che un ignoto borsaiolo le aveva asportato il portafogli con 1800 lire. Il borseggio è stato denunciato da suo marito Giuseppe, di 62 anni.

Mentre stava acquistando della frutta su una bancarella di piazza Ponterosso, Filippo Hinscher, di 74 anni, abitante in via Ghega 1, non si è accorto che un malvivente infilava destramente una mano nella tasca posteriore dei suoi calzoni e gli alleggeriva del portafogli con 35 mila lire e due assegni della Banca Commerciale Italiana.

Antonio Isop, di 45 anni, da Graz, abitante in vicolo del Castagneto 1, dormiva saporitamente, l'altra notte, mentre i soliti malviventi insonni mandavano in frantumi il cristallo della portiera della sua auto, targata G 1532, in sosta davanti all'edificio, e vi asportavano quattro coperte, una borsa contenente cinque bottiglie di acqua minerale, un thermos e un paio di calzini. Levatosi ieri mattina, l'Isop ha scoperto il furto e si è affrettato ad avvertire l'Emergenza. Lamenta un danno di 45 mila lire.

Tra la sera di venerdì e ieri sera (quel venerdì 13!) ignoti ladri hanno giocato un tiro birbone a Enrico Stiebel, di 54 anni, abitante nella villa di via D'Angeli 22. Mentre si accingeva a prendere in giacca, [illegible] va un armadio [illegible] stanza del primo piano e, l'altra sera, nel riporre l'indumento, ha avuto l'impressione che il contenuto dei mobili fosse stranamente diminuito. Un rapido controllo gli ha permesso d'accertare che erano spariti alcuni abiti e parecchi capi di biancheria. Guardandosi meglio all'intorno, lo Stiebel ha scoperto che era scomparsa anche una custodia vuota per violino, abitualmente posata su un mobile, e che avrà servito ai ladri per trasportare altrove parte della refurtiva. Si ritiene che i malviventi siano penetrati nella villa con chiavi false e che, approfittando di un momento in cui nessuno era in casa, abbiano raggiunto il primo piano e commesso la razzia nell'armadio. Lo Stiebel lamenta un danno di 60 mila lire.

FELICE VARO DELLA «MIAOULIS» A MONFALCONE

Ieri mattina alle 11, da uno scalo del Cantiere di Monfalcone, è scesa in mare la motonave «Miaoulis», gemella della «Kanaris» varata il mese scorso. Si tratta di una nave non comune, perfetta nella sua costruzione e nei suoi dispositivi particolari tecnici: 79 metri di lunghezza, 20 di larghezza, 1.800 tonn. di stazza, velocità 15 nodi e più carico. Sistemazione per 432 passeggeri e per 60 persone di equipaggio. La nave è stata costruita per conto della Grecia e sarà adibita a trasporti misti.

Dopo la benedizione, impartita da mons. Olinto Berozzi, delegato dell'Arcivescovo di Gorizia e dopo il tradizionale taglio del cavo trattenente la bottiglia di spumante fatto dalla madrina signorina Eugenia Petroulata la nave si è mossa scendendo in mare fra l'applauso delle maestranze e degli invitati.

Sul palco d'onore avevano preso posto il capo della Missione permanente greca in Italia ammiraglio Georgoulopoulos, accompagnato dal cap. di corvetta G. Toughias, il vice capo della comunità ellenica a Trieste signor Kedros, l'incaricato di affari a Trieste dott. G. Papadopulos, il signor Domenico Bruscos, rappresentante dei cantieri italiani in Grecia, l'archimandrita Eftychios Zannetos, il presidente della Camera di commercio ellenica dott. Gunalachi ed il capo della commissione di sorveglianza greca presso i CRDA comandante Petroutsis, nonchè altri componenti della comunità greca della nostra città. Fra le autorità italiane abbiamo notato S. E. Console, Procuratore Generale di Stato, il Prefetto di Gorizia dott. Palamara, il Sindaco di Trieste ing. Bartoli, il Sindaco di Monfalcone ed il dott. Penul, la rappresentanza della Missione Italiana di Trieste. Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente del CRDA ing. Smeraldi e dal direttore generale ing. Kirati. Ha diretto il varo il vicedirettore del cantiere, ing. Venegazzi.

La «Miaoulis», è un perfetto capolavoro delle maestranze e dei dirigenti del Cantiere di Monfalcone. Il nome che ricorda un condottiero ellenico nella lotta contro gli oppressori turchi, deve essere un augurio a questa nuova unità della Grecia, che, dopo gli anni di crisi postbellica, riprende la via dei mari con coraggio e con iniziativa. Sulla prua della «Miaoulis» garrivano, assieme a quella dei lavoratori, le bandiere italiana e greca, simbolo della rinsaldata amicizia fra i due popoli mediterranei.

Vespista imbottigliato tra un autocarro e il tram

Lo sfortunato collaudo dell'appassionato centauro

Mario Angelini, di 18 anni, abitante in via Giusti 4, si è trovato iermattina imbottigliato tra un autocarro e un tram. Verso le 9, in arcione alla sua Vespa, l'Angelini percorreva il viale Miramare diretto verso Barcola, e nella corsa si teneva affiancato a un tram della linea 6, che procedeva nello stesso senso. Mentre stava avvicinandosi allo stabile n. 65, il giovanotto si è accorto con un certo batticuore che, poco più avanti si trovava in sosta un autocarro; dava perciò prontamente mano ai freni, ma le ruote del veicolo avevano uno scarto che lo portavano a incunearsi difilato tra il tram e l'autocarro. Lo scivolone attraverso i due ostacoli non è andato del tutto liscio, in quanto l'Angelini ha urtato entrambi, per fermarsi, con un ruzzolone, dopo cinque metri. Se l'è cavata però a buon prezzo: qualche contusione al collo, che gli ha consentito di riprendere poco dopo la corsa.

Quasi giorno di nozze, ieri, per Dario Marega, di 27 anni, di Aurisina Cave: verso le 14, egli usciva, raggiante dall'officina, dove aveva acquistato una bella Guzzi 250. Naturalmente non ha potuto resistere alla tentazione di fare qualche giro per collaudare lo scintillante veicolo, e, salitovi in arcione, si è messo a fare il periplo di piazza della Libertà. Verso le 14.30 — aveva totalizzato poco più di un chilometro di percorso — il centauro stava per svoltare dalla via Ghega nella piazza, quando si è visto davanti una Fiat 500, targata TS 11765, guidata da Giovanni Mattei, di 52 anni, abitante in via Revoltella 18, con la quale è venuto a collisione, rovesciandosi. E' stata chiamata la CRI, e con una autolettiga il Marega è stato accompagnato all'ospedale e qui medicato e giudicato guaribile in 7 giorni, per abrasioni al volto e alle gambe. Anche la sua moto ha riportato qualche ammaccatura.

In sella alla sua Vespa, targata TS 5457, il tornitore Emilio Horei, di 25 anni, abitante in via Lorenzetti 24, percorreva verso e 18 di ieri la via F. Severo, diretto verso le cave Faccanoni. Giunto all'altezza dell'incrocio con via Cologna, il Horei si è scontrato con l'autocorriera targata TS 4020, guidata da Umberto Redolfi, di 41 anni, abitante in via Moreri 112. Per l'urto, il vespista è stramazzato al suolo e poco dopo, in suo aiuto, è accorsa la CRI, che ha provveduto ad accompagnarlo all'ospedale. Il Horei, che ha riportato la sospetta frattura del piede destro, è stato accolto nel reparto ortopedico.

Alla guida del motocarro, targato UD 19682, Giuseppe Ferigo, di 33 anni, da Udine, percorreva alle 17 di ieri la statale n. 14, diretto verso Duino. Giunto all'altezza della trattoria «Krali», alla periferia di Sistiana, l'autista tentava di superare un ciclista che procedeva nello stesso senso, ma, nell'eseguire la manovra, lo urtava atterrandolo. Il ciclista, Luigi Zoli, di 48 anni, da Duino 64, è stato accompagnato dalla CRI all'ospedale, dove i sanitari lo hanno trattenuto nella II divisione chirurgica, per contusioni multiple; allo Zoli, che guarirà in 15 giorni, il medico astante ha riscontrato alito vinoso.

Nei pressi del campo sportivo di San Giovanni, alle 18.30 di ieri il ciclista Romano Gregorio, di 16 anni, abitante a San Giovanni Sup. 983, è andato a sbattere contro l'auto guidata da Francesco Suklan, abitante a San Giovanni 57, che passava di là diretto verso casa. In seguito all'urto, il Gregorio è stramazzato al suolo, battendo violentemente la testa. Con la CRI è stato accompagnato all'ospedale.

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 12 «Vomero» (it.); B. 22 «Sarajevo» (jug.); B. 23 «Solin» (jug.); **Porto Duca d'Aosta:** «T. J. Stevenson» (am.); B. 37 «Samos» (gr.); B. 39 «N. Georgios» (gr.); B. 40 «Anglian» (br.); B. 44 «Cattaro» (br.); B. 45 «Westchester» (am.); B. 46 «Salvore» (it.); B. 47 «Pavlos G.» (gr.), «M. Road» (br.); **Molo Venezia:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Canopo» (it.), «V. Pisani» (it.); **Dock:** «Lamone» (it.); **Scalo Legnami:** «Ascona» (hond.); **S. Sabba:** «Juan Is» (pa.); **S. Rocco:** «P. Andalò» (it.); **Rada int.:** «Sarga» (it.).

DELIBERE DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

L'Istituto per minori «Laghi» sarà ingrandito e migliorato

La Deputazione provinciale, nella sua ultima seduta, sotto la presidenza del dott. Cleva e con l'intervento dei deputati dott. Buda, prof. Mandruzzato, sig. Morpurgo, avv. Scrosoppi, dott. Tamburini ed avv. Lovisato, si è occupata ancora dei vari Istituti provinciali di assistenza, soffermandosi particolarmente all'Istituto di educazione per minori «Sergio Laghi», in merito al quale le ha fatto un consuntivo in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Questo Istituto, che sorge nella località di S.M.Maddalena, nel parco della ex villa «La Rinascita» è stato creato dalla Provincia nel 1938, per sopperire alla deficienza nella nostra città di istituti adatti per il ricovero e la educazione di fanciulli privi di genitori. L'Istituto stesso, che ha acquistato man mano maggiore sviluppo e perfezionamento, sarà ora notevolmente ampliato mediante la costruzione di un'ala nuova, opera questa che viene eseguita col finanziamento del G.M.A. di 15 milioni nel piano economico n. 7 e di altri 15 milioni nel piano economico n. 8. Con tale ampliamento l'Istituto acquisterà una capienza sensibilmente maggiore e tutti i servizi saranno notevolmente migliorati.

La spesa che la Provincia incontra per questa benefica istituzione, che va a favore dei fanciulli più bisognosi, abbandonati o rimasti privi della famiglia, ascende a circa 10 milioni all'anno. Nell'anno scolastico 1950-51, 59 sono stati i ragazzi ricoverati che hanno frequentato le scuole elementari e le scuole di avviamento professionale, dei quali 47 sono stati promossi, 9 rimandati ad ottobre e 3 respinti, quindi i risultati conseguiti anche questo anno sono veramente soddisfacenti.

Successivamente la Deputazione ha adottato numerosi provvedimenti, la maggior parte dei quali di carattere ricorrente, riguardanti i vari settori della sua competenza, cioè dell'Ospedale psichiatrico provinciale, dell'assistenza all'infanzia, della scuola per sordomuti, della scuola all'aperto, della scuola «Villa Giulia», dei lavori pubblici, delle case provinciali, ecc.

Oltre all'attività relativa alla parte istituzionale vera e propria della Provincia, anche nell'ultima seduta la Deputazione ha dovuto dedicare gran parte del suo lavoro ai problemi del personale. Infatti, è stato adottato un provvedimento, di competenza del Consiglio, per la proroga fino al mese di settembre, degli acconti provvisori sui futuri miglioramenti economici, derivanti dalla riforma dell'organico, in corso di elaborazione.

Sono stati esaminati pure, in via preliminare, due altre richieste e precisamente: l'estensione dell'indennità di carica ad alcuni funzionari e la riliquidazione della pensione ad un addetto dello Ospedale psichiatrico, problemi questi che per la loro definizione sono stati iscritti all'ordine del giorno della prossima seduta, in cui figura anche, nell'ambito della competenza del Consiglio, tra l'altro, la sistemazione in ruolo dei cantonieri stradali.

Voli di propaganda

Oggi, tempo permettendo, con inizio alle 16.30 e fino al tramonto, verranno effettuati i voli di propaganda e battesimi dell'aria, organizzati dal Club aeronautico triestino, sull'aeroporto di Villa Opicina del TRUST.

A coloro che effettueranno il loro primo volo, verrà offerto un certificato di battesimo dell'aria. Presso la segreteria del Club aeronautico triestino sono in distribuzione i certificati di coloro che hanno già conseguito, in questo anno, il battesimo dell'aria. Gli interessati sono pregati di venirli a ritirare, dalle 18 alle 20, da lunedì 16 c.m.

Argomenti decisivi

In un'officina di via dell'Istria, l'autogenista Giuseppe Otta, di 43 anni, abitante in via Carpineto 11, è stato malmenato da un conoscente. L'Otta ha riportato graffi al collo e l'avulsione di un dente su protesi metallica. E' stato medicato alla CRI.

Va in gita a Gorizia e finisce all'ospedale

Il trentanovenne Narciso Corsi, domiciliato a Trieste in via Bologna 47, e attualmente in visita a congiunti residenti a Gorizia, era uscito nel tardo pomeriggio di ieri in bicicletta per compiere un giretto in compagnia del figlio Pietro, di anni 4, che teneva sul sellino. Giunto all'incrocio fra via Seminario e via Scodnik, un piedino inavvertitamente posto dal piccolo Pietro fra i raggi della ruota anteriore provocava la caduta di entrambi. Più o meno contusi, padre e figlio venivano soccorsi dalla Croce Verde e trasportati all'ospedale civile e accolti, avendo riportato il Narciso Corsi la probabile frattura del costato e il figlioletto escoriazioni multiple.

Mine vaganti ed altri giocattoli

La solita mina vagante nelle acque del golfo è rimasta impigliata nelle reti che il pescatore Turiddu Bernardi, di 45 anni, da Chioggia, del motopeschereccio «Oruda» aveva immerso a due miglia da Miramare. Il Bernardi ha tornato a immergere le reti, segnando la zona con due gavitelli.

In questi ultimi giorni, in varie località della zona, i rastrellatori hanno rimosso tre bombe a mano, 170 proiettili e 65 granate. Tra le fronde di un cespuglio che cresce su un prato alla periferia di Trebiciano, Giovanni Calzi, di 73 anni, ha rinvenuto una granata.

Echi della Fiera di Trieste

L'ON. CLERICI VISITA LO STAND DELLA DISTILLERIA MARINI DI GORIZIA E DEGUSTA LA NUOVA BIBITA VITAMINICA «VIT-SODA»

Tra i numerosi stand che la Fiera di Trieste aveva allineato nelle sue due settimane di vita, tra i più frequentati era quello della Distilleria Marini di Gorizia, l'unico stand allestito da una ditta goriziana che produce nel settore di Zona franca. Tra le autorità ed i molti visitatori che lo stand ha accolto in quindici giorni, particolare successo ha avuto la nuova bibita dissetante «Vit-Soda», ultima creazione della Distilleria Marini e particolarmente apprezzata per le sue qualità prettamente vitaminiche.

Con il Ministro Clerici hanno sostato lungamente allo stad della Marini il Vicepresidente della Camera on. Chiostergi, il presidente ed il vicepresidente della Fiera e altre numerose autorità e personalità triestine ed alleate e gran folla di visitatori.

Deposito esclusivo per Trieste: Marion & Pistan, via Crispi 17, telefono 93103.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Onda» verso 20-7 da Trieste, Venezia, India, Pakistan, Costa Orient.; «Timavo» metà agosto da Genova, (Livorno), Napoli, India-Pakistan, Costa Occ.; «S. Caboto» 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan, Estremo Oriente; «Australia» 20-7 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Toscana» 30-7 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Messina, Australia; «Diana» 20-7 da Genova, 27-7 da Napoli, (Messina), Somalia; «Tripolitania» 10-8 da Genova, 17-8 da Napoli, (Messina), Somalia; (Algida» verso 5-8 da Genova, Somalia (serv. bananiero); «Portorose» verso 24-7 da Trieste, Venezia, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Posillipo» verso 2-8 da Genova, Livorno, Napoli, verso 16-8 da Trieste, Venezia, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Alga» 1.a metà agosto da Napoli, Livorno, Genova (Nizza), Marsiglia, (Algeri), (Orano), Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 117-part. Dakar-Orano; «Algida» 12-7 part. Mogadiscio-Merca; «Ambra» 12-7 part. P. Gentil, Libreville; «Assiria» 10-7 part. Napoli, P. Said; «Astra» 15-7 in part. Dar es Salaam, Mombasa; «Australia» 7-7 arr. Genova; «S. Caboto» 6-7 arr. Genova; «Diana» 11-7 part. P. Said, Napoli; «Duino» 1-7 arr. Durban; «Firenze» 13-7 in arr. Bombay; «Gerusalemme» 11-7 part. P. Said-Massaua; «Isonzo» 8-7 arr. Abidjan; «Milano» 13-7 in arr. Mozambico; «Onda» 15-7 in part. Venezia-Fiume; «Perla» 12-7 arr. Douala; «Portorose» 13-7 in part. Livorno-Napoli; «Posillipo» 10-7 part. da P. Sudan-Suez; «Risano» 13-7 in arr. Bombay; «Sistiana» 18-7 in part. P. Elizabeth-E. London; «Spuma» 10-7 part. Calcutta-Crittagong; «Timavo» 5-7 part. Suez-Karachi; «Toscana» 10-7 arr. Venezia; «Tripolitania» 11-7 part. Mogadiscio - Mombasa; «U. Vivaldi» 12-7 arr. Adelaide.

«ITALIA» Soc. Nav.

Pprossime partenze: «Saturnia» 18-7 da Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 24-7 da Genova, Sud America; «Conte Grande» 718 da Genova, Napoli, Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «A. Usodimare» 8-8 da Genova, Napoli, Villefranche, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Santa Cruz» 18-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Sud America; «Nereide» 17-8 da Trieste, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Biancamano» 14-7 in part. Napoli-Gibilterra; «Saturnia» 11-7 arr. Genova; «Vulcania» 12-7 in part. New York, Lisbona; «Leme» 13-7 arr. Messina; «Nereide» 2-7 part. Curacao, Casablanca; «Stromboli» 8-7 part. Acapulco, Los Angeles; «Tritone» 11-7 arr. Portland; «Vesuvio» 29-6 part. Cadice Puerto La Cruz; «Usodimare» 14-7 in part. La Guayra, Las Palmas; «Vespucci» 14-7 in part. La Guayra, Curacao; «Marco Polo» 14-7 in arr. Valparaiso; «Conte Grande» 15-7 in part. Dakar-Barcellona; «Etna» 17-7 in part. Spalato-Venezia: «S. Giorgio» 13-7 part. Napoli-Dakar; «Santa Cruz» 16-7 in part. Napoli-Genova; «Toscanelli» 13-7 in arr. Genova; «Zotti» 7-7 arr. Le Havre.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Belluno» verso 18-7 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina; «Grimani» 19-7 da Genova, per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo; «Barletta» 21-7 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia» 21-7 da Genova per Alessandria, Berutti; «Vicenza» verso 23-7 da Genova per Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir; «Otranto» verso 26-7 da Trieste per Bari, Durazzo, Brindisi, Samos, Izmir, Istanbul, Salonicco; «Chioggia» 27-7 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir; «Abbazia» 29-7 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo; «Treviso» verso 30-7 da Trieste per Izmir, Berutti, Alessandria, Caifa (ev.), Istanbul.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 15-7 a Berutti; «Campidoglio» 14-7 da Venezia per Birndisi, Pireo, Alessandria, Porto Said, Iskenderun, Famagosta, Berutti; «Chioggia» 14-7 da Mersina per Izmir; «Barletta» 15-7 ad Istanbul; «Abbazia» 14-7 da Brindisi per Pireo; «Otranto» 15-7 ad Iskenderun; «Treviso» 15-7 a Derince; «Loredan» 15-7 da Derince per Trieste; «Grimani» 15-7 da Pireo per Napoli; «Udine» 15-7 atteso a Napoli; «Vicenza» 18-7 atteso a Marsiglia; «Belluno» 18-8 atteso a Genova; «Rovigo» 15-7 previsto in arrivo a Catania; «Carso» 15-7 da Alessandria per Genova

GIORNALE SPORT

PICCOLE EMOZIONI AL TOUR

Lo spagnolo Ruiz è l'eroe di turno

DAL NOSTRO INVIATO

Brive, 14

Lo spagnolo Bernardo Ruiz è stato il protagonista, l'animatore, il vincitore della Clermont-Ferrand-Brive. Il quadro della corsa, sui tre colli da classifica della sua prima metà, e sulle montagne russe della seconda, è tutto dominato da questo robusto giovanotto che, vincitore di un Giro della Spagna tre anni fa e di parecchie prove importanti, non aveva ancora trovato la giornata favorevole per ricevere il battesimo di campione in una contesa internazionale di grande rilievo.

Si sapeva che Ruiz e gli altri spagnoli attendevano le salite per venire anch'essi alla ribalta del Tour, ma che avessero l'audacia di attaccare a fondo a 40 km. dalla partenza, in una tappa lunga 216 chilometri e quanto mai faticosa per il suo tracciato e per il sole rovente che, dopo una notte di temporale, picchiava sulla sua pista, non era pensabile. E quando, vissuto appena l'incanto verde del laghetto di Chambon (38 chilometri), affollato di plaudenti bagnanti si videro prima Bernardo Ruiz, poi Langarica, poi Serra, scattare e prendere vantaggio sulle prime balze del Col de Dyane, il gesto fu considerato come limitato ad un episodio di breve tempo.

Lo spagnolo, intanto, se ne venne su per le ampie curve popolate di folla festante (il 14 luglio ha gettato sulle strade del Tour tanta gente come finora mai si era vista), con pedalata cadenzata e potente, mentre, alle sue spalle, il «nazionale» francese Gauthier e il belga Bayens lasciavano il sonnecchiante gruppo e si affiancavano a Serra e a Langarica, presto imitati da un altro belga, Verschueren. Sulla vetta (km. 46 — altitudine m. 1401 — punteggio per il premio della montagna) Ruiz passò con 30 secondi sui due compagni Bayens e Gauthier, con 1'27" su Verschueren, con 2 minuti sul gruppo capitanato da Geminiani, Koblet e Lucien Lazarides.

Appena iniziata la seconda salita, quella de La Roche Vendeix, invece, Ruiz scattò di nuovo, piantò tutti, e se ne andò solo fino alla vetta (20 secondi di abbuono) superandola con 25 secondi di anticipo su Langarica, Bayens e Gauthier, 1'55" su Verschueren, e 2'55" sul gruppo. Su questa seconda ascesa, anzichè Koblet, era stato Bartali a venir fuori dal folto ed a prendere Lucien Lazarides, Koblet e Barbotin, venuti nella sua scia sul culmine. Appena iniziata la discesa, Ruiz frenò, scese di bicicletta, si rinfrescò in un ruscello ed aspettò a risalire in sella che arrivassero i suoi inseguitori. La storiella sembrò per la seconda volta finita. Cominciava, invece, appena allora. Il filo del suo racconto, infatti, lo riprendeva ora Verschueren il quale, raggiunti i quattro di punta sulla susseguente erta (l'ultima, a 1000 m.), di La Tour d'Auvergne, si mise in testa, a tirare a tutta andatura. Il belga dominò, anzi, sul Puy de Bort, ma Ruiz lo precedette sul valico, scattando negli ultimi metri.

La pattuglia si gettò a capofitto giù per la discesa, e dal suo atteggiamento si capì che non si preoccupava per nulla della distanza che la separava dal traguardo, e che tentava decisamente la carta della lunghissima fuga. Come prima aveva perduto Serra, così ora perdeva Langarica, ma continuava a scappare con accanita volontà. Del resto nessuno le correva dietro.

E Ruiz dopo aver scatenato la battaglia contro tutti portò lo assalto a chi gli aveva resistito e reagito. Dopo Egletons (km. 155), visto Gauthier spremuto dall'inseguimento e Bayens che stava sulle ruote tenendo l'anima tra i denti, partì di scatto come una saetta e sulla prima salitella che gli capitò davanti se ne andò solo. L'uomo che aveva aperto la battaglia la chiudeva meritatamente a suo vantaggio assumendo fra l'altro il comando della classifica degli arrampicatori.

Esaurito il racconto semplice della giornata? No. Mentre Ruiz correva trionfalmente all'arrivo, regalando al ciclismo spagnolo una impresa degna dei Trueba e dei Canardo, ecco, sull'ultima salitella della giornata, quella di cinque chilometri da Tulle a Poissac (km. 192) schizzare dal gruppo Bauvin. Il giovanotto di Luneville, secondo in classifica generale tentava il colpo più grosso della gara: l'attacco alla maglia gialla. C'erano 1'19" da ricuperare e Bauvin visto Leveque sfiancato dalle due tappe in salita giocò la sua carta. Non si trovò solo però; poichè Serafino Biagioni fu lesto a mettersi nella sua scia e, visto che anche lui ha degli interessi negli alti gradi della classifica, a dargli una mano nell'impresa.

I due se ne vennero avanti guadagnando terreno a vista d'occhio sul gruppo che, scosso dal tentativo di inseguimento di Morvan e Goasmat, gregari di Leveque, si scisse in due tronconi restando gli assi nel primo e abbandonando nel secondo i meno pronti o i più stanchi. All'arrivo Serafino, ormai popolarissimo in Francia, battè Bauvin e si prese un bell'applauso (certo più caloroso di quello che ha accolto la vittoria di Peters su Ockers nella volata del gruppo) e, sceso di bicicletta chiese: «Come va con i tempi per la classifica?». E chi lo sapeva? Per la maggior parte dei cronometristi e dei giornalisti Bauvin era la nuova maglia gialla. Per il cronometrista ufficiale invece Serafino e il suo compagno erano arrivati solo 43 secondi prima di Leveque. Ma dopo il guaio Koblet-Bobet di Angers, chi ci giura più sul cronometrista ufficiale?

Ancora un tappa di attesa degli assi dunque come, data la tattica da essi ormai adottata, era previsto. A loro preme solo di conservare il massimo delle energie possibili per il momento in cui bisognerà spenderle tutte. E fino ai Pirenei e forse neppure allora quel momento è difficile che scocchi.

ENZO ARNALDI

Ordine d'arrivo

1) **B. RUIZ** in ore 6 35'15" (agli effetti della classifica ore 6 33'35");

2) Verschueren (Belgio) ore 6 36'53" (per la classifica ore 6 36'23"); 3) Gauthier (Fr.) ore 6 37'40"; 4) Bayens (Belgio) id.; 5) Biagioni (It.) ore 6 41'59"; 6) Bauvin (E.-S.-E.) idem; 1) Peters (Ol.) ore 6 42' 42"; 8) Ockers (Bel.), 9) Decock (Bel.), 10) Van Est (Ol.) 11) Morvan (O.-S.-O.-), 12) Michel (Parigi), 13) Koblet (Svizzera), 14) L. Lazarides (Fr.) e il gruppo con Bartali, Coppi, Magni, Bobet, Leveque ecc., tutti col tempo di Peters.

Classifica generale

1) **LEVEQUE** (O.-S.-O.) in 58.40'57";

2) Bauvin (E.-S.-E.) a 34"; 3) Ruiz (Spagna) a 6'14"; 4) Geminiani (Fr.) a 6'44"; 5) Diederich (Luss.) a 6'45"; 6) Koblet (Svizz.) a 7'2"; 7) L. Lazarides e Biagioni a 7'4"; 9) Bobet (Fr.) a 8'31"; 10) Coppi (It.) a 9'6"; 11) Magni (It.) a 9'54"; 12) Decock (Bel.): 13) Barbotin (Fr.); 14) Goldschmidt (Luss.); 15) Lauredi (Fr.); 16) Bartali (It.) a 13'16"; 17) Ockers (Bel.) a 13'46".

FAUSTO COPPI E' L'ENIGMA DEL «TOUR». I TECNICI SONO CONCORDI NEL RITENERLO AL MASSIMO DELLA CONDIZIONE ED IN GRADO DI SUPERARE QUALSIASI AVVERSARIO, MA SINORA IL CAMPIONISSIMO HA FATTO DELL'...ATTENDISMO. PROBABILMENTE COPPI ATTENDE I PIRENEI E LE ALPI PER FAR BRILLARE IN PIENO LA SUA FULGIDA CLASSE. QUESTO SAREBBE IL SUO «ATTENDISMO».

NELLA PISCINA DELL'AUSONIA

Vittorioso debutto dei campioni d'Italia

Vis Sauro Pesaro - Edera 80-64

Come previsto, la Vis Pesaro, squadra campione d'Italia per il 1950, ha vinto il primo incontro della presente stagione contro i nuotatori ederini, dimostrando di essere una formazione completa in tutte le categorie e specialità. Pur vincendo 5 delle 12 gare in programma, l'Edera non ha potuto che tallonare da lontano i forti avversari, che hanno avuto nel dorsista Romani l'elemento migliore della riunione. Il forte dorsista pesarese ha nuotato i 100 metri nel tempo di 1.13.7 (nella staffetta ha fatto anche meno) che è il secondo risultato stagionale della specialità. Mazzanti ha vinto facilmente la sua gara, contribuendo inoltre in modo decisivo al successo della staffetta 4x200. Giunta e gli allievi Cortiglioni, Renzoni e Spinacci sono stati gli altri migliori nuotatori della serata. Fra i rossoneri ottime le prove degli «assoluti» Viduili, Samer e Padovan, e più che promettente il tempo dell'«allievo» Polesel sui 100 stile libero (1.10.7). Le gare più interessanti della serata sono state quelle di velocità, che hanno avuto sviluppo emozionante ed arrivi incerti fino alle ultime bracciate. Ottima veramente l'organizzazione delle gare, che si sono svolte con veloce e regolare successione, senza mai lamentare battute d'arresto.

RISULTATI ALLIEVI:

200 rana: 1) Cortiglioni (Vis) 3'12"9; 2) Di Covi (Ed.) 3'25"3; 3) Marino (Vis) 3'31"; 4) Fornelli (Ed.) 3'35"7.

100 dorso: 1) Daniotto (Ed.) 1' 26"2; 2) Ippolito (Vis) 1'23"; 3) Berarducci (Vis) 1'32"2; 4) Sponza (Ed.) 1'32"8.

100 s. l.: 1) Polesel (Ed.) 1'10"7; 2) Ninchi (Vis) 1'13"; 3) Dumini (Ed.) 1'13"8; 4) Michelini (Vis) 1'20"8.

400 s. l.: 1) Giunta (Vis) 5'58"4; 2) Diotallevi (Vis) 6'19"8; 3) Gregori (Ed.) 6'57"3; 4) Alzetta (Ed.) 7'4"5.

4x100 mista: 1) Pesaro (Ioppolo, Cortiglioni, Renzoni, Spinaci) 6'11"5; 2) Edera (Daniotto, Di Covi, Sponza, Scamperle) 6'12"7.

4x100 libera: 1) Edera (Gregori, Polesel, Dumini, Graziano) 4'50"4; 2) Pesaro (Giunta, Michelini, Diotallevi, Ninchi) 5'7"8.

RISULTATI ASSOLUTI:

100 dorso: 1) Romani (Vis) 1' 13"7; 2) Padovan (Ed.) 1'20"7; 3) Facchin (Vis) 1'25"3; 4) Chicco (Ed.) 1'28"8.

200 rana: 1) Samer (Ed.) 3'1"; 2) Scalognini (Vis) 3'7"6; 3) Marietti (Vis) 3'8"7; 4) Perco (Ed.) 3'15"1.

100 s. l.: 1) Viduili (Ed.) 1'4"9; 2) Di Cecco (Vis) 1'6"; 3) Tommasoni (Vis) 1'9"3; 4) Tripoli (Ed.) 1'12".

400 s. l.: 1) Mazzanti (Vis) 5'36"; 2) Mihalek (Ed.) 5'44"3; 3) Spinacci (Vis) 5'54"7; 4) Benussi (Ed.) 6'0"5.

4x100 mista: 1) Pesaro (Sisa, Mariotti, Romani, Berarducci) 5' 29"1; 2) Edera (Padovan, Samer, Chicco, Perco) 5'36"2.

4x200 libera: 1) Pesaro (Mazzanti, Genga, Burattini, De Cecco) 10'30"1; 2) Edera (Mihalek, Benussi, Viduili, Tripoli) 11'8"2.

Stasera Edera-R. N. Trento

Questa sera, alle 21, l'Edera cercherà di rifarsi della sconfitta di ieri, misurandosi, per il secondo incontro del campionato di società, con i forti nuotatori della R. N. Trento.

A Monaco: Germania-Italia 1-1

Von Cramm batte Cucelli in soli quattro sets

Monaco di Baviera, 14

Il barone Gottfried von Cramm ha battuto Gianni Cucelli per 6-2, 4-6, 8-6, 7-5 nel secondo singolare della semifinale di zona europea di Coppa Davis tra la Germania e l'Italia.

L'incontro si sarebbe dovuto disputare ieri, ma venne rinviato a causa della pioggia. Il doppio, originariamente in programma per oggi, si svolgerà domani.

Con il successo di von Cramm le due squadre si trovano in parità con un punto ciascuna.

Torneo di scacchi a squadre

Domani alle 16, presso la sede dell'Associazione scacchisti Alabarda, in via Crispi, 18, avrà luogo l'atteso incontro, tra la squadra dell'Alabarda di Trieste e quella della Libertas di Gorizia. Tale incontro è valevole per la Coppa regionale e si svolgerà su otto scacchiere.

L'ultima corsa di Dario Ambrosini

Albi, 14

Si hanno particolari sull'incidente che è costato la vita al motociclista italiano Dario Ambrosini. Durante le prove del G. P. di Albi, mentre pilotava la 350 cmc. Beneill, Ambrosini è stato proiettato fuori della macchina in conseguenza di uno slittamento ed ha urtato contro un palo telegrafico spezzandosi la colonna vertebrale. E' deceduto durante il trasporto alla clinica.

Il Torino si è assicurato le prestazioni dell'allenatore Mario Sperone al quale saranno affidate le responsabilità della direzione tecnica della squadra granata. Borel continuerà la sua collaborazione con altri incarichi.

Al Foro Italico, nella riunione per il titolo dei piuma fra Formenti e Polidori, Tiberio Mitri incontrerà l'australiano Jack Marr.

Anche Tosi e Matteucci vittoriosi a White City

Londra, 14

Alla presenza di oltre trentamila persone che gremivano lo stadio di White City, per la seconda e ultima giornata dei campionati britannici di atletica, l'italiano Beppe Tosi ha stabilito il nuovo primato internazionale britannico del lancio del disco. Egli ha raggiunto la distanza di 175 piedi, nove pollici e mezzo, battendo il primato stabilito il 2 agosto 1948 a Wembley, durante le Olimpiadi, da Adolfo Consolini con 173 piedi e due pollici. Secondo il belga Mertens con 144 piedi un pollice e mezzo, terzo il belga Kitzinger con 143 e 8. Le condizioni atmosferiche e quelle della pista erano oggi eccellenti.

Delusione del pubblico per la rinuncia di Dordoni alla gara di marcia dei cinquanta chilometri.

Il giamaicano Arthur Wint ha vinto il mezzo miglio in 1'49"6, nuovo record dei campionati. Secondo F. Evans e terzo C. White. Il tempo di Wint è di 4 decimi di secondo superiore al record mondiale di Sid Wooderson e Mal Whitfield. Nel lancio del giavellotto si è imposto l'italiano Matteucci con la misura di metri 61,087; 2) Denley (Inghilterra) 60,159; 3) Dairumple metri 55,892.

In finale la Juventus nel torneo dei campioni

L'Austria battuta per 3 a 1

Rio de Janeiro, 14

L'esordio della Juventus a Rio de Janeiro non avrebbe potuto essere più favorevole. La squadra italiana, difatti, battendo con un secco tre ad uno la squadra dell'Austria che, vincitrice del Nacional, squadra campione dell'Uruguay, aveva convinto i tecnici brasiliani ad indicarla come l'avversario del Vasco de Gama nella finalissima, è l'unica squadra europea rimasta in lizza e l'unica sinora imbattuta, poichè anche la squadra campione del Brasile, il Vasco de Gama, ha conosciuto la sconfitta ad opera del Palmeiras di San Paolo.

Il risultato rispecchia esattamente il valore delle due squadre e l'andamento della partita. La Juventus, benchè priva di Parola, ha sfoggiato uno stile armonioso e tecnica di prim'ordine. Durante il primo tempo gli italiani si sono riservati mantenendosi sulla difensiva, controllando l'avversaria ed evitando un gol in apertura che sembrava inevitabile. Ma nelle volte in cui la Juventus ha attaccato, durante il primo tempo, che si è chiuso senza reti, è apparsa più pericolosa e più aggressiva della squadra avversaria. Gli austriaci sono apparsi i migliori nell'impostare le azioni sfoggiando il loro caratteristico stile in passaggi corti, ma inefficaci poichè nella fase conclusiva rarissimi sono stati i tiri diretti alla rete.

Nella ripresa si è vista la migliore Juventus che abbandonando la tattica difensiva e cercando più spesso la via della rete, ha trasformato la partita in una chiara vittoria. Ben sostenuta dai mediani, la linea attaccante che ha mostrato in Muccinelli il miglior elemento è stata costantemente in azione su tutta l'ampiezza del terreno. L'attacco juventino ha controllato pienamente la partita ed al secondo minuto Muccinelli segnava il primo punto dimostrando grande padronanza del gioco.

Sorpresa dal miglioramento della tecnica juventina, l'Austria si smarriva, ed i giocatori sereni restavano soltanto il portiere Schweda ed il centromediano Orckwick. La disorganizzazione nelle file viennesi aumentava ancora col secondo gol italiano che John Hansen segnava all'ottavo minuto, garantendo con ciò la vittoria. Ma i torinesi continuavano ancora a lottare e rivelavano le loro qualità di eccellenti controllatori del pallone e di pericolosi cannonieri. Si verificava così al 14' il terzo gol, segnato da Muccinelli. La partita è stata decisa nel primo quarto d'ora della ripresa. La Juventus, allora rallentava per conservare energie per gli incontri della finalissima. I viennesi profittavano della pausa dell'attacco italiano per cercare di ottenere il gol della bandiera. Sempre passaggi corti che portano il pallone nel mezzo campo italiano, ma poi nessuno è pronto ad entrare nell'area di rigore. La situazione è talmente mortificante che il centromediano Orcwick è obbligato a trasformarsi in attaccante e a tentare alcuni tiri a rete. E' solamente a mezzo minuto dalla fine che l'Austria riesce a cancellare lo zero dal cartellone. E' Stojaspal che compie il miracolo.

La partita in sè ha corrisposto pienamente all'attesa degli spettatori, ed il merito spetta in grandissima parte all'esibizione degli italiani che, nuovi per lo stadio di Macarana, «sono molto piaciuti» secondo le espressioni raccolte dai migliori tecnici nella tribuna della stampa. La Juventus è considerata una grande attrazione per la finale che si spera possa vedere in lizza il Vasco de Gama.

AUSTRIA: Schweda, Melchior III, Joksch; Fischer, Okwirok, Schleger; Melchior, Koller, Huber, Stojaspal, Aurednick.

JUVENTUS: Viola, Bertuccelli, Manente, Mari, Ferrario, Piccinini, Muccinelli (sostituito poi da Vivolo), K. Hansen, (sostituito poi da Scaramuzzi), Boniperti, R. Hansen, Praest.

Arbitro: Griech.

Spettatori 40.000 circa, per un incasso di 776.140 cruzeiros. Gli incontri di finale, fra la Juventus e il vincitore tra Vasco de Gama e Palmeiras, avranno luogo il 18 e il 22 luglio.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. F. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Trionfa la Ferrari con Gonzales a Silverstone

Fangio secondo, Villoresi terzo

Silverstone, 14

L'argentino Froilan Gonzales su «Ferrari» ha vinto il Gran Premio automobilistico di Granbretagna, corso oggi sulla pista di Silverstone, precedendo il connazionale Juan Manuel Fangio su «Alfa Romeo». Terzo Luigi Villoresi su «Ferrari». Al quarto posto si è classificata l'«Alfa Romeo» di Felice Bonetto, che ha preceduto la «B.R.M.» di Reginald Parnell. La macchina, che gli inglesi avevano battezzato «Forse si forse no» per le eterne modifiche e i continui rinvii, era stata in un primo tempo classificata sesta dietro l'«Alfa» di Consalvo Sanesi. Poi i cronometristi si sono accorti di non aver tenuto conto del fatto che Parnell aveva compiuto un giro in più, e le posizioni di graduatoria sono state rovesciate. Al settimo posto la seconda «B. R.M.», quella affidata alla guida di Peter Walker.

Ecco la classifica ufficiale: 1) Gonzales «Ferrari», 90 giri, alla media di 96,11 miglia orarie; 2) Fangio «Alfa Romeo», 90 giri, media 95,61; 3) Villoresi, 88 giri, media 93,39; 4) Bonetto, 87 giri, media 92,44; 5) Parnell, 85 giri, media 90,50; 6) Sanesi, 84 giri, media 89,50; 7) Walker, 84 giri, media 89,11.

La corsa si è svolta in ottime condizioni atmosferiche: il cielo era nuvoloso ma non pioveva e di conseguenza visibilità e pista erano eccellenti.

Alla fine del 70.o giro Gonzales, Fangio, Farina e Villoresi passavano in quest'ordine. Bonetto era 5.o, Sanesi sesto, Parnell settimo. Al termine dell'80.o giro Gonzales guidava ancora seguito da Fangio a 1'2". Farina si era ritirato al 76.o giro per noie al motore.

Da questo momento Gonzales conduceva una marcia trionfale e chiudeva vittoriosamente la gara, nel tempo di 2.42'18"2. Secondo era Fangio in 2.43'9"2 e terzo Villoresi in 2.43'18"6 per gli 88 giri. Giro più veloce il 38.o di Gonzales, alla media di 99,99.

Valenti del S. Giacomo primo nella marcia

Con partenza e arrivo allo stadio comunale si è disputata ieri la gara di marcia su strada valevole per il «Gran Premio Italia» sulla distanza di km. 8. Dalla partenza e sino a metà percorso il sangiacomino Di Lorenzo ha mantenuto il comando del gruppetto di testa composto da Krisman, Valenti, De Meio e Blocar. Successivamente la lotta si è ristretta al duo Krisman-Valenti e si è conclusa con la vittoria di quest'ultimo conseguita nei pressi del traguardo. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Valenti Antonio del G.S. San Giacomo, che compie 8 km. in 40'31"4/5; 2) Krisman Sergio (idem) in 40'34"; 3) Blocar Giordano (SGT) 41'2"; 4) Di Lorenzo Vincenzo (San Giacomo) 5) De Meio Sergio (Libertas); 6) Chiviiò Alberto (Giovinezza); 7) Surain Claudio (San Giacomo). Dopo questa prova la classifica del Gran Premio Italia è la seguente: 1) San Giacomo p. 193; 2) Libertas p. 161; 3) S.G. Triestina p. 55; 4) Giovinezza p. 15.

Campionato di hockey

Pirelli-Edera 7-6

La paziente attesa del pubblico (la partita si è iniziata con oltre un'ora di ritardo sull'orario fissato) non è andata delusa, anche se ha perduto la squadra di casa. La gara è stata condotta a ritmo veloce sin dall'inizio e nell'ultima frazione si è trasformata in un carosello indiavolato. L'Edera, che aveva chiuso in vantaggio le due prime frazioni (2 a 1 e 4 a 3), conduceva per 5 a 3 a pochi minuti dalla fine e la sua vittoria appariva ormai certa, quando un errato passaggio di Rautnik permetteva a Bedogni di accorciare le distanze. Un rigore trasformato da Mai ed una rete di Vighenzi a pochi secondi dal segnale di chiusura davano il successo ai milanesi. La squadra triestina ha risentito della mancanza di Torre, anche se Castoldi è apparso in miglioramento. Il giovane Rautnik, autore di una bellissima rete, ha reso di più quale ala che al centro. Con una maggior calma la vittoria avrebbe potuto essere dell'Edera. Il Pirelli va lodato per la combattività e per alcuni periodi di pressione davanti a Tamaro, che è stato il migliore in campo. Colombo e Vighenzi sono stati i migliori per il Pirelli. Impreciso l'arbitraggio.

EDERA: Tamaro, Bertoli, Rautnik (4), Giai (2), Castoldi, Pietersky, Braida. PIRELLI: Papaseppa, Muggiani, Mai (1), Colombo (2), Vighenzi (2), Clerici, Bedogni (2. Arbitro Farneti di Monza.

In precedenza, per la serie B l'Invicta ha battuto l'Internazionale per 4 a 3. INVICTA: Pangherz, Germogli, Deschi, Freschi (2), Crassevich (2), Candotti, Giannini. INTER: Casaregola, Martini, Rizzi (1), Gregori (2), Florit, Zago, Pavissich. Arbitro Farneti di Monza.

Triestina - Marzotto 7-5

Schio, 14

Gli alabardati hanno espugnato il campo del Marzotto, costretto così a segnare il passo dopo tre vittorie di fila. Partita dura, vinta dalla squadra più tecnica e veloce. Primo tempo 3 a 2, secondo 2-1; marcatori Bresigar 2, Poser 2, Bertuzzi III 3.

Stasera all'ippodromo

Interessante corsa Totip

Il convegno di trotto di questa sera all'ippodromo di Montebello avrà inizio alle 20.30. Corsa principale sarà il Premio del Cacciatori (lire 400.000, metri 2050) cui parteciperanno i seguenti cavalli: Bella Irzia, Gravetto, Mister Volo a m. 2025; Mariolo, Ostello a m. 2050; Megliadino, Quito, Sparta, Pier da Medicina a metri 2075.

Le favorita della gara è Sparta, ottima cavalla che ha saputo sempre imporsi su tutte le distanze. Le sue difficoltà saranno però notevoli in considerazione dell'eccellente stato di forma di tutti i concorrenti. Secondo favorito: Mister Volo.

Alle regate nazionali che si svolgeranno domenica prossima a Trieste, hanno assicurato la loro presenza i più forti armi italiani.

Lo svedese Sigge Loefgren ha firmato il contratto che lo vincola alla «Lazio» di Roma. Loefgren avrà 100 mila corone svedesi quale premio d'ingaggio.

Per la Coppa Servola

Risultati delle partite giocate durante la settimana: Bar Sport-Trattoria Bucher 3-2; Trattoria Pasqual-Tratt. Suman 0-3; Tratt. Bachin-Tratt. Pasqual 1-1; Tratt. Bucher-Tratt. Gasparo 7-2.

I LOTTATORI TRIESTINI IN AUGE

Applaudita riconferma di De Giorgi e Vidali

(*o. o.*) Malgrado la caldana un numeroso pubblico attento e soprattutto molto competente ha seguito con vivo interesse le prove della prima giornata dei campionati assoluti di lotta libera che si sono disputate ieri nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Effettivamente si sono visti dei bei lottatori al lavoro. Sorprese poche, malgrado che qualche giovane sul tipo del triestino Mari e del veneziano Marescalchi abbiano lasciato un'ottima impressione, anche se piegati rispettivamente dai navigatissimi Vidali e Vecchi. L'olimpionico Lombardi, nella nuova specialità ha dimostrato che la classe può sopperire alla insufficiente specializzazione, vincendo se non con facilità, ma con autorità e decisione i due incontri disputati. Nizzola ha vinto con bella sicurezza le prove eliminatorie e si affaccia ormai come vincitore della categoria.

Sono state disputate le finali dei pesi mosca e dei medioleggeri il cui risultato ha confermato il possesso del titolo anche per quest'anno ai due triestini De Giorgi dell'Acegat e Vidali dei Chimici petrolieri. De Giorgi ha battuto ai punti il grecoromanista Pighetti di Napoli dopo quindici minuti di chiara superiorità sia a terra che in piedi sul tenace avversario. Vidali invece, dopo aver superato bene il romano Brandizzi, ha trovato una più seria resistenza nel pisano Mariani, ma dove l'anziano e tenace triestino è molto piaciuto è stato nella breve ma serrata battaglia sostenuta col giovane Mari, una vera promessa in questa specialità. Una lotta a tratti movimentata è scaturita dall'incontro fra i mediomassimi Raicevich e Rigamonti, vinta dal primo di stretta misura.

Nel complesso una sana giornata di sport. Un'organizzazione perfetta sotto tutti i punti di vista e delle giurie che hanno funzionato alla perfezione. Nessun verdetto ha sollevato la benchè minima discussione. Il triestino Ruan non è rimasto troppo persuaso della sua sconfitta subita contro il faentino Cappelli, ma anche questo verdetto spaccato al centesimo non fa una grinza perchè ha dato a ciascuno il suo. Alla manifestazione ha presenziato il dott. Valenti della FIAP.

Questa mattina dalle ore 8 alle 9 nella sala dei Chimici Petrolieri di via Conti avranno luogo le operazioni di pesatura per i concorrenti rimasti in gara. Le finali e gli incontri per le piazze d'onore avranno luogo nella sede della Società Ginnastica Triestina con inizio alle ore 16. Le giurie e i concorrenti dovranno trovarsi sul posto per le ore 15.30.

I risultati del pomeriggio:

Primo girone: pesi medi: Pocci (Roma) batte Capotosti (Terni) ai punti; Bonafoni (Roma) batte Antonini (Roma) ai punti; Lepri (Terni) batte Tosto (Firenze) in 10' per harmeloch. Pesi piuma: Gavelli (Faenza) batte Montobbio (Genova) in 1'29" per imbarcata a terra; Fornasini (Venezia) batte Leverini (Faenza) in 1'48" per autoschienata; Trippa (Terni) b. Fasano (Napoli) ai punti. Medioleggeri: Brandizzi (Roma) batte Finocchiaro (Genova) ai punti: Mari (Trieste) batte Bertoni (Pisa) in 5'55" per rovesciata a terra; Vidali (Trieste) batte Mariani (Pisa) in 11'43" per ponte schiacciato.

Secondo girone: Pesi medi: Pocci (Roma) batte Cresta (Terni) in 1'38" per rovesciata a terra; Antonini (Roma) batte Capotosti (Terni) in 8'57" per rovesciata a terra; Bonafoni (Roma) batte Tosti (Firenze) per imbarcata a terra. Pesi piuma: Gavelli (Faenza) batte Liverini (Faenza) in 39" per rovesciata a terra; Trippa (Terni) batte Montobbio (Genova) in 4'24" per ponte schiacciato; Fornasini (Venezia) batte Fasano (Napoli) ai punti. Medioleggeri: Mari (Trieste) batte Finocchiaro per abb. giustificato; Vidali (Trieste) batte Brandizzi (Roma) in 4'47" per presa di braccia; Mariani (Pisa) batte Bertoni (Pisa) in 3'28" per imbarcata a terra.

Primo girone: Pesi gallo: Lombardi (Bari) batte Dell'Amico (Pisa) in 4'25" per leva ascellare; Lionello (Venezia) batte Guicobbi (Terni) ai punti; Nizzola (Genova) batte Cappelli (Faenza) in 11'47" per presa di gambe; De Negri (Genova) batte Ruan (Trieste) in 12'38" per imbarcata a terra. Pesi mediomassimi: Raicevich (Roma) batte Dussi (Trieste) in 3'49" per braccio rovesciato. Pesi massimi: Marescalchi (Venezia) batte Marcucci (Faenza) in 3'44" per rovesciata per presa di gambe.

I risultati della serata:

Pesi medi: Lepri (Terni) batte Cresta (Terni) per ritiro giustificato; Pocci (Roma) batte Antonini (Roma) per ritiro giustificato; Lepri (Terni) batte Bonafoni (Roma) ai punti. Pesi gallo: Giacobbi (Terni) batte Dall'Amico (Pisa) in 7'38" per rovesciata a terra; Lombardi (Bari) batte Lionello (Venezia) in 12'38" per ponte schiacciato. Pesi piuma: Gavelli (Faenza) batte Fornasin (Venezia) ai punti. Pesi leggeri: Cappelli (Faenza) batte Ruan (Trieste) ai punti; Nizzola (Genova) batte De Negri (Genova) in 4'10" per leva ascellare. Pesi medioleggeri: Brandizzi (Roma) batte Mariani (Pisa) per abbandono giustificato. Pesi mediomassimi: Raicevich (Roma) batte Rigamonti (Torino) ai punti. Pesi massimi: Vecchi (Faenza) batte Marascalchi (Venezia) per abbandono giustificato.

Finali: Pesi mosca: Giordano De Giorgi (Acegat) Trieste batte Pighetti (Napoli) ai punti. Pesi medioleggeri: Albino Vidal (Chimici Petrolieri Trieste) batte Mari (Trieste) in 7'50" per ponte schiacciato.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 15

[illegible]

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

[illegible]

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 15

[illegible]

DATTILOGRAFA veloce, giovane, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 12844 C UPI.
DISTINTA media età offresi dalle 9 alle 15. Crispi 54, Trattoria «Miniera d'Oro». 45670 C
ESPERTO contabile imprese costruzioni, anche piccole-medie aziende, aggiornamenti, bilanci, contributi, corrispondenza, in ore libere, offresi. Cass. 22233 C UPI.
GENTILUOMO serio, signore perfetto, massime referenze, conoscenza località turistiche Italia estero, offresi per organizzazione, progetti gite, possibilmente per coniugi distinti anziani possessori auto. Scrivere Cass. 22245 C UPI.
PENSIONATO giovanile attivo offresi seria ditta per carica magazziniere fiduciario qualsiasi articolo, cassiere, esattore ed altri incarichi fiducia, mitissime pretese, referenze. Cass. 12862 C UPI.
PENSIONATO statale 50-enne occuperebbesi quale riscuotitore presso ditta locale. Cass. 22238 C U. P. I.
RAGIONIERE offresi per contabilità, corrispondenza, qualsiasi lavoro ufficio, dalle 17 in poi. Cassetta 12860 C UPI.
RAGIONIERE giovane, espertissimo, conoscenza inglese, tedesco, massime referenze, migliorerebbe. Cass. 12903 C UPI.
RASCHIATURE riparazioni pavimenti, dogherelle, parquets, telefonare 95341. 45537 C
SARTA donna e bambini lunga pratica, offresi. Informazioni telefono 26473. 45681 C
SARTA uomo abilissima, offresi per lavori nuovi, rivoltature, riparazioni ecc. Solitario 4, IV. 45457 C
SEGRETARIA dattilografa, presenza, pratica contabilità, libri paga, nozioni export import, offresi, miti pretese. Cass. 12884 C UPI.
SIGNORA giovane capace cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 97293. 65691 C
SIGNORINA pratica ufficio dattilografa presenza offresi scopo miglioramento. Cass. 12885 C UPI.
STENODATTILOGRAFA capace, pratica contabilità, ottime referenze, offresi. Cass. 12855 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 45630 C
TAPPEZZIERE offresi materassi divani, ecc. Piazza Ponterosso 2 trattoria. 65655 C
VEDOVA offresi assistenza ammalati, pratica iniezioni, miti pretese. Ind. UPI 45629 C.
50-ENNE robusto onesto offresi guardiano, miti pretese. S. Nicolò 30, portineria. 45653 C
16-ENNE bella presenza, assolte commerciali, offresi quale principiante commessa od impiegata. Cass. 12893 C, UPI.
21-ENNE, presenza, moralità assoluta, attiva, offresi commessa, impiegata, nurse, segretaria, qualunque lavoro, purchè decoroso. Cass. 12905 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

ATTENZIONE: motoscooteristi, per le vostre gite servitevi della borsa turistica su ordinazione, copriselle, copriruote, presso Grava, via Nordio 6, tel. 41007. 45669 CC
PARRUCCHIERE Vito! Via B. Cellini n. 2, tel. 5194, eseguisce le ultime novità. La super permanente tiepida. Inoltre acconciature di ultima creazione. 45664 CC
RICAMI a macchina e mano su vestiti, rammendature, plissè: Negozio «Ricami», Imbriani 12. 65733 CC

[illegible]

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

[illegible] 65588 D
IMPORTANTE Compagnia cerca per lavoro in Medio Oriente: operai turbine, idraulici, meccanici macchine ufficio, calderai, operatori gru, operai macchine utensili, conduttori locomotive diesel-elettriche, tubisti capitreno, radio tecnici A. F., carpentieri di manovra, meccanici equipaggiamento pesante (gru, caterpillar, ecc.), riparatori strumenti di misura (pressione, depressione, elettrici), saldatori elettrici. Minimo sei anni specializzazione, conoscenza inglese desiderabile, non essenziale. Casella 354, S.I.P., Tritone, Roma. 5864 D
LAVORO in serie facile continuativo offre seria industria lavorazione domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Informazioni gratis. ILCA, S. Lorenzo (Riccione). 5862 D
MEZZA lavorante o garzona pratica cerca Salone Lenci, via Slataper 26. 45672 D
MODISTA lavorante capace cercasi. Presentarsi mercoledì Giorgi, Spiridione 1-II. 45624 D
PARRUCCHIERA capace per pomeriggi venerdì sabato cercasi. Settefontane 3, presentarsi oggi dalle 11-12. 65650 D
PORTIERE coniugato con possibilità esercitare mestiere in portineria casa signorile, cercasi prontamente. Inviare dettagliate referenze. Cass. 22221 D UPI.
RAGAZZA 18-20 anni, apprendista o pratica, cerca Bar Quisisana, piazza Ponterosso. Presentarsi dalle 11-12. 45646 D
RAGAZZETTA 14-16-enne cognizione disegno cercasi. Indirizzo U.P.I. 65600 D.
STENODATTILOGRAFA perfetta cerca industria locale. Offerte con curriculum vitae. Cass. 12812 D U. P. I.
14-ENNE cercasi, garzona. Maglieria Gilda, via Foscolo 16. 65731 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERE 2 e cucina, presso una persona o due, paraggi Roiano, cercano coniugi americani soli. Cass. 12827 E UPI.
CAMERETTA mobiliata con comodo cucina, cerca signorina presso persona sola, anche periferia, prezzo mite. Cass. 12807 E UPI.
LETTO cerca signorina assente giorno. Azeglio 2, portinaia. 65702 E
MATRIMONIALE, uso cucina, cerca impiegato statale con moglie, senza figli, presso persona anziana; disposti assistenza. Scrivere: Cassetta 12857 E UPI.
STANZA vuota presso persona sola cercano sposi pagando affitto più offrendo assistenza. Cassetta 12851 E UPI.
STANZETTA presso piccola famiglia seria, non mestierante, possibilmente centro, cerca signorina distinta. Offerte Cass. 12852 E UPI
STANZETTA mobiliata cerca distinto signore assente tutto il giorno, minimo disturbo. Cassetta 12836 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, bagno, telefono, centro, tre mensilità anticipate, affittasi presso persona sola. Tessera ferroviaria 007019, fermo posta Trieste. 65718 F
CAMERA vuota I piano, telefono, affittasi per ufficio o laboratorio. Caccia 6-I, Savio. 65727 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Udine 55, III. Del Bianco. 45661 F
CAMERA matrimoniale moderna affittasi subito. Via Milano 27, II, destra. 65681 F
CAMERE uno-due letti, di passaggio, affittansi. Telefono 24573. 65602 F
CAMERETTA affittasi, escluse donne. Ind. UPI 45642 F.
CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria, 3 mensilità anticipate. Presentarsi 9-13. Indirizzo UPI 65598 F.
DONNA seria onesta assente giornata, cerca camerino oppure letto solo dormire. Ind. UPI 45676 E
MATRIMONIALE affittasi, anche provvisorio. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. Visitare mattino. 45696 F
MATRIMONIALE, salotto, accessori moderni, affittasi centro. Indirizzo UPI 65725 F.
MATRIMONIALE affittasi. Via Crispi 60, Colangelo. 45689 F
MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, paraggi S. Giovanni, affittasi americani. Cassetta 12859 F UPI.
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Pietà 3 porta 9. 65592 F
MOBILIATA lussuosa centralissima, uso telefono, bagno, affittasi a distinti coniugi americani senza figli. Offerte Cass. 12896 F UPI.
STANZA matrimoniale centro ingresso scale, mobiliata, comodo cucina, compagnia signora, affittansi. Battisti 24, portineria. 45649 F
STANZA affittasi a persona dabbene, tipo salotto, bagno, telefono, presso persona sola. Telefonare pomeriggio 25039. 45625 F
STANZA vuota o mobiliata in villa, affittasi persona sola, anticipando due annualità. Telefonare 95753, alle 10-12 e 16-18. 45675 F
STANZA mobiliata centro, unico subinquilino. Offerte Cass. 12840 F U. P. I.
STANZA cercano coniugi senza figli, cambio lavori. Agostini, via Cavana 13. 45688 E
STANZE 2, centralissime, casa signorile, affittansi per uffici medici o legali o professionistici. Cassetta 12856 F UPI.
STANZE comodo cucina, acqua corrente, vicino Stazione Centrale, affittansi civili alleati. Rivolgersi Udine 20-III, sin., porta 14. 65729 F
STANZA ingresso scale affittasi persona distinta. Pietà 29. 65723 F
STANZE due uso ufficio affittansi. Telefonare 54-12, piazza Libertà. 45686 F
VANO piccolo cerco, uso ripostiglio, entrata libera. Scrivere Cassetta 12901 E UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Preparazione medie, ripetizioni qualsiasi materia esami autunnali. 45645 G
A.A. ENENKEL, via Battisti 22, apertura corsi riparazioni medie, avviamento qualsiasi materia. Lezioni individuali. Corsi commerciali. Dattilostenocontabili. 22251 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità, Ricalco. ICCO, via Teatro 1. 45599 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
INGLESE, tedesco; riparazione esami, traduzioni. Prezzo moderato. Corso Garibaldi 3-IV. 45659 G
ISTITUTI istruzione «Galileo Galilei», via Gallina 3, tel. 24076: Corsi, Lezioni, preparazione esami autunnali. 45591 G
MAESTRA impartisce ripetizioni, elementari e medie, prezzi modici. Ind. UPI 65680 G.
MATEMATICA, computisteria, ragioneria, istruisce insegnante pratico. Via Stuparich 8-I. 65686 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito mercoledì pomeriggio tratto Carducci, Boccaccio. Mancia portandolo Boccaccio 1 p. 20. 65585 H
OCCHIALI vista smarriti venerdì via Ginnastica pressi farmacia Godina. Mancia portandoli Risorta 5 porta 17. 65662 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

AFFITTANSI verso contributo ricostruzione stabile nuova costruzione signorile, centrico, appartamenti 1-2 stanze accessori, ascensore, consegna febbraio. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 5665 I
CAMERA camerino cucina poggiolo, scambiasi più grande, piccola campagna. Settefontane 53, Alfarano. 45639 I
CAMERA cucina, giardino, paraggi Fiera, scambiasi. Escluso soffitta. Ind. UPI 65658 I.
CAMERA camerino cucina soffitta, arioso, franco affitto scambiasi camera cucina. Giustinelli 8-IV. 65646 I
CAMERE 3, cucina, giardino, orto, traversale Rossetti, scambio con quartiere. Cass. 12875 I UPI.
GORIZIA appartamento scambiasi con Trieste. Cass. 12748 I UPI.
GORIZIA quartiere bellissimo, 5 stanze accessori affittansi miglior offerente, solo distinti. Cassetta 12749 I UPI. 12749 I
LOCALI affari stabile prossimo completamento, Bellosguardo angolo Deamicis, affittansi. Accettansi solo offerte scritte indicando uso, referenze. Cooperativa RAS, Mazzini 35. 65660 I
MAGAZZINO piccolo, adatto deposito affittasi. Dalle 10-11, telef. 25492. 45348 I
MAGAZZINI adatti officina, altri commercio, affittansi. Alabarda, S. Spiridione 6. 65724 I
MAGAZZINO interno già adibito abitazione, affittasi. Informazioni via di Crosada 12, magazzino stracci, Lombardi. 45695 I
PORTINERIA tre vani scambiasi quartiere. Via Udine 3. 65664 I
PORTINERIA casa signorile cederebbesi verso compenso spese. Offerte Cass. 12842 I UPI.
PORTINERIA cedesi verso compenso spese. Cass. 12834 I UPI.
PORTINERIA camera cucina cambiasi con quartierino. Cass. 12834 I, U.P.I.
PORTINERIA disobbligata scambio con una o due camere e cucina. Scrivere Cass. 22242 I UPI.
QUARTIERE 3 stanze cucina, cambio con uguale. Campi Elisi, verso compenso spese. Cass. 12892 I U. P. I.
QUARTIERE camera cucina scambierei, anche più grande, pagando bene, con paraggi Roiano-Stazione. Coslovich, via Soncini 35 (Sant'Anna). 45623 I
QUARTIERINO camera cameretta cucina, acqua luce gas, ascensore, scambiasi con 1-2 in più. Via Roma 18, porta 14. 45631 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTI liberi, locali affari, magazzini, cerchiamo, spesando. Globale, Machiavelli 28, telefono 83-21. 65693 L
APPARTAMENTINO vuoto cercano distinti anticipando eventualmente fitto, compensando spese. Offerte Cass. 22246 L UPI.
APPARTAMENTO moderno stanza letto, salotto, bagno, cucina, possibilmente in villa, posto automobile, cerca americano solo, pagando massimo. Grande Albergo della Città, Johnson. 22254 L
APPARTAMENTO o villa città od Opicina, mobiliata o non, 5-8 vani, moderna, tutti comforts, cercano coniugi americani. Cass. 12825 L U. P. I.
APPARTAMENTO moderno zona signorile, vuoto, 4-5 stanze, servizi, cercasi pagando spese. Cass. 12848 L, U.P.I.
APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente centro, cercano coniugi giovani senza bambini, pagando bene. Telefonare N. 26-136, dalle 15 alle 17. 65667 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, centrale, cercasi compensando bene. Cass. 12882 L UPI.
APPARTAMENTO minimo 6 stanze cercasi. Telefonare 6798. 12902 L
APPARTAMENTO camera cucina o portineria, cercasi verso compenso. Cass. 12891 L UPI.
CAMERA cucina cerco, compensando spese sino 250.000. Cassetta 12837 L UPI.
CAMERE 2 cucina, possibilmente vuoto, cercasi, 3 mesi. Cass. 12892 L, U.P.I.
MAGAZZINO piccolo centro, uso lavori artigiano, cerc. Cassetta 12832 L UPI.
QUARTIERE grande o piccolo cercasi, forte compenso spese. Cassetta 12880 L UPI.
QUARTIERE cercasi affitto prelevando mobilio. Cass. 12802 L UPI.
QUARTIERE camera cucina, paraggi Roiano, mobiliato, vuoto, alto compenso, cercasi. Ilmer, via Caccia 4. 65689 L
QUARTIERE 3-4 stanze cercasi in centro, I piano, affitto, compensando spese. Telefonare 95147, dalle 15 alle 19. 45538 L
QUARTIERINO vuoto cercano sposi soli, compensando bene spese. Cass. 12851 L UPI.
500-MILA compenso spese offro per un appartamento medio. Offerte Cass. 12830 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A.A. VENDITA rateale calzature. Ginnastica 1, III piano. 10 M
A. CUCINE economiche (sparherd) «Zoppas», fornelli gas, elettrici, petrolio. Via S. Lazzaro 16, Zennaro. 45569 M
AL BAZAR «Polli»: Macchine scrivere, addizionatrici, fisarmoniche, fotografiche, materiale elettrico, meccanico, orologi ecc. Bramante n. 1. 1378 M
ALTOPARLANTE Lesa, giradischi quasi nuovi, vendonsi. Rossetti 12, secondo, p. 8. 45631 M
AMPLIFICATORE G. 15 microfono piedestallo, occasione. I.C.A.R., Battisti 29, tel. 95309. 45636 M
AMPLIFICATORI da 60 W in classe AB2 pus-pull 807, L. 38.000. Presso Padovan, S. Maria Madd. Inf. 821, al capolinea autobus Poggi S. Anna. 45655 M
ARMONICA cromatica 108 bassi 2 registri, vend. Baiamonti 55. 65721 M
ASPIRAPOLVERE, lucidatrici, completi accessori, marche tedesche, olandesi, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 65726 M
AUTOradio Condor Razzo vendesi. Molinovento 28, osteria, pomeriggio. 45671 M
BANCO falegname vendesi occasione. Ind. UPI 65648 M.
BILANCIA automatica cromata 5 kg. seminuova vend. Uupi, Università 6. 65597 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Pascoli 45, Sivini. 65651 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi, mattinata. Ind. UPI 45684 M
CARROZZELLA sport seminuova compresa culla vendesi. Belpoggio 7, pt., Bianchi. 65679 M
CARROZZINE 6000, 7000, 8000, grandioso assortimento, altre due usi, pieghevoli lussuose parasole, lettini 5000, culle 1000, seggioloni, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 65518 M
CARROZZINE, prezzi, qualità, assortimento, migliori nazionali, esclusività rinomate tedesche, tutti usi, solamente Mobili Alabarda, Rossetti 4. 45663 M
CHIOSCO usato per qualsiasi uso vendesi occasione. Rivolgersi piazza Foraggi, giornali. 45678 M
DISCHI sinfonici, grammofono valigia, radio, macchina scrivere, binocolo prismatico, violino autore, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 65704 M
FONOBAR vendo occasione. Machiavelli 22. 65653 M
FORNELLI, cucine, elettrici, a gas o petrolio, scaldabagni, lampadari, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 65726 M
FRIGORIFERO armadio nuovo per alimentari, ecc., vendesi mattinata. Falegnameria Paduina 4. 45706 M
FUCILE acquatico, Flobert ottimo stato vend. Ore 15-17, Scalinata 2, primo, destra. 65669 M
GIACCA volpi argentate vendesi. Barriera Vecchia 10-II, destra. 65596 M
LAMPADE proiezione cellule fotoelettriche per proiettori a passo ridotto. I.C.A.R., Battisti 29, telefono 95309. 45636 M
MACCHINA Singer seminuova 25 mila, usata 8-13.000; lussuose, ratealmente, scambi, rimodernature. Maiolica 13-III. 65674 M
MACCHINA perfetta garantita, Singer, vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 45668 M
MACCHINA Singer spola rotonda 30.000, rientrante 40.000 nuova; Diamant con mobile lussuoso vendesi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 45682 M
MACCHINE scrivere portatili Baby nuove, altre usate d'ufficio vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 65726 M
MACCHINE cucire delle migliori marche nazionali ed estere, mobiletti soli da lire 18.000 in poi, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 65726 M
MACCHINE cucire spola rotonda, 35.000; vastissimo assortimento mobiletti, rateazioni. Settefontane n. 2. 65544 M
MATERASSI lana tre, cinque imbottite, vendonsi occasione causa partenza. Portineria via Commerciale 32, dalle 10 alle 12. 45703 M
OMBRELLONE sole, rete metallica con gambe, ventilatori tavolo, carretto ruote gommate, manichini sarta, vendonsi. Tel. 93-465. 45667 M
PASSORIDOTTISTI, per riparazioni ai vostri proiettori, rivolgetevi al Laboratorio specializzato I.C.A.R., Battisti 29, tel. 95309. 45636 M
PORCELLANA: figurine artistiche servizio tavola 12 persone, vendonsi. Tel. 26785. 65722 M
PORTA doppia larice completa vendesi. Ghirlandaio 17 p. 7. 65620 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia n. 2-II (angolo via Solitario), telefono 93552. 65713 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti. Cavana 6.
RADIO Electa, grammofono Columbia, meravigliosa tonalità, vendonsi occasione. Manna 19, Palmieri. 65643 M
RADIO Safar plurionda moderna 10.000 vendesi. Crispi 17, III, sin. 45641 M
RADIO Imca V serie seminuovo vendesi occasione. Battisti 20, porta 19. 45638 M
RADIO materiale assortito vendesi occasione. Battisti 29. 45636 M
RADIO di marca, ottima, occasione vend. Giulia 67-IV, destra. 45637 M
RADIOGRAMMOFONO Phonola vendesi occasione. Battisti 29. 45635 M
RADDRIZZATORI ad ossido per carica accumulatori vende occasione I.C.A.R., Battisti 29, tel. 95309. 45635 M
TRAVATURE abete sezione varia, pontame, occasione vend. Lunedì, telefonare 24079. 65734 M
VESTITO uomo nuovissimo estivo calzoni vendo buon prezzo. Ginnastica 13-II. 65663 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.
BANCHETTO orologiaio acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 12900 N UPI.
BAULE armadio in buone condizioni, acquistasi. Cass. 12888 N UPI
DISCHI d'opera celebrità del passato, anche una faccia, cerca privato. Wallner, via Commerciale 33 tel. 8751. 65708 N
FRANCOBOLLI collezione, monete, stampe antiche, libri antichi, miniature, acquista privato. Cassetta 12849 N UPI.
MOTORE 1-1,5 HP nafta benzina o petrolio; altro elettrico 1/2 HP, bi-o-trifase 220 Volt 42 periodi e cavo gommato 65-100 metri e pompa inaffiare orto, efficienti, occasione comperansi. Tel. 5684. 65625 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20 per cento, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 65635 NN
A.A. CAMERA pranzo palissandro vendesi occasione mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 65698 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte, combinati, bar, divanoletti, 12.000; letto stipo 15.000; attaccapanni 6000; poltroneletto 18.000; brande tela metalliche 5000; materassi 3000; salottiletto 55.000; cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi occasionali. Tarabochia 6. 65518 NN
A. FIDANZATI! Nessuno crederà più vostra scusa dilazione matrimonio difficoltà finanziarie, perchè Punzo, Carducci 10, vi arrederà casa condizioni speciali pagamento. Confrontate anche bellezza, qualità, prezzi. 65335 NN
A. MATRIMONIALE panniforti vend. metà prezzo, pure ratealmente. Ghirlandaio 34. 45685 NN
ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, lavorazione accurata, modelli esclusivi, vasto assortimento. Polli Sonnino n. 26. 1378 NN
ACQUISTATE da Giglietta, Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni. Visitateci! 29 NN
ALABARDA, Mobili, Rossetti 4: assortimento, prezzi, qualità, matrimoniali, cucine, a prezzi speciali, salotti-letto, giardino, attaccapanni, armadiguardaroba, combinati, mobiletto, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti, lettini, carrozzine, ecc. 45663 NN
APPROFITTATE! Grande svendita matrimoniali porte piene, lire 220.000, vend. per 98.000; altre assortimento metà prezzo. Confrontate. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 65687 NN
ARMADIO vestiti, letto ottone, ghiacciaia, vend. mattinata occasione. Corso Garibaldi 3-I. 65645 NN
ARMADIO vetrina tavole e letti vend. Carpison 4. 65652 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Ballotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
ATTENZIONE: falegnameria Borean, via Udine 28: mobili, camere, cucine, armadi-libreria, pezzi singoli ai prezzi più convenienti. 65671 NN
CAMERE cucine propria fabbricazione pezzi singoli, facilitazioni. Fonderia 10, interno. 65706 NN
CUCINA bellissima con marmi vendesi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 65703 NN
CUCINA nuova vendesi causa trasferimento. Telefonare 5746. 65606 NN
CUCINA bella forte vendo straoccasione, partenza. Vidali 9-III, 18. 45697 NN
CUCINE lussuose, economiche, vendonsi ratealmente. Contanti sconti vantaggiosi. Crispi 51, falegnameria. 65575 NN
DIVANOLETTO nuovo vendesi. Rivolgersi Dominici, Sonnino 68. 65730 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
LIBRERIA lussuosa con bar ed armadio, vendesi. Viale XX Settembre 79, Sartori. 65715 NN
LIBRERIA usata cercasi. Offerte con prezzo. Cass. 12894 NN UPI.
MATRIMONIALE moderna noce, occasione, facilitazioni pagamento, stanza pranzo usata. Coroneo 39. 45702 NN
MATRIMONIALE suste 40.000, armadi, letti, suste, vetrina, ghiacciaia, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 65732 NN
MATRIMONIALE, suste, materassi, macchina cucire, vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 65677 NN
MATRIMONIALE solidissima coltrinaggi materassi crine animale vend. grande occasione. Gatteri 47 pianoterra. 65676 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. lunedì pomeriggio, Corso 28-II. 45650 NN
MATRIMONIALE 4 porte nuova lussuosa, panniforti, garantita, vendo qualunque prezzo. Via Veltro 27-I (accanto Ippodromo). 65644 NN
MATRIMONIALE lussuosa ultimo modello, cinque porte, vendesi occasionissima. Bazzoni 5, falegname. 45585 NN
MATRIMONIALE, stanza una persona, stanza pranzo, vend. partendo. Manna 3-III. 45614 NN
MATRIMONIALI lussuosissime rara occasione vendonsi. Falegnameria Crasso, Toti 19. 65629 NN
MATRIMONIALE, cucina, vendonsi, rara occasione, dalle 8-12. Indirizzo UPI 65709 NN.
PIANINO germanico intensa sonorità, armonioso, vendesi occasione. Cologna 22, lunedì. 65683 NN
PIANINO germanico, incrociate, metallica, prezzo conveniente, vendesi. Telefonare 29509. 65723 NN
PIANINO germanico nuovissimo, vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 002 NN
SALA pranzo viennese salotto, venvendonsi. Madonna Mare 7, porta 10, tel. 24706. 45633 NN
SALOTTO moderno come nuovo. Vicolo Ospedale Militare 15-III, Bertozzi, ore 19-20. 65678 NN
SCRIVANIA e 2 lampadari vendonsi. Visitare da lunedì in poi. S. Michele 10-II, sinistra. 65719 NN
STANZA pranzo e stanza letto lussuose nuove vendonsi occasione. UFAT, Boccaccio 27, Tel. 8674.
STUDIO completo panniforti, divano. Tel. 96635, Gambini 30-I, destra. 45699 NN
TAVOLA pranzo, sedie, salottino, lavandino, scaldabagno elettrico, WC, cucina economica, fornello (elettrico-liquigas), stufa, acquistansi. Cass. 12850 NN UPI.
TAVOLO rotondo 1 metro, 4 sedie, 2 poltrone in quercia, adatto soggiorno. Triller, Settefontane 18. 65712 NN

O COMMERCIALI L. 35

ABBIAMO in arrivo continuo da stabilimenti macchine utensili primarie marche estere nazionali. Ottimi prezzi contanti, facilitazioni visitateci. Tel. 62-432, OCMU, Corso Como 4, Milano. 5821 O
ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O
CALZATURE Caravello, via Borsa 1, liquidazione per cambiamento di proprietario. 65571 O
COMPRESSORE d'aria senza motorino cercasi; trapano a pistola cercasi mm. 11-13, e altri arnesi officina meccanica. Telef. al 67-94. 45683 O
FRIGORIFERI armadi nuovi vendite occasione. Impianti frigoriferi automatici. Telefonare 78-66. 12801 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

PIAZZISTA capace, introdotto articolo carta, cercasi. Offerte Cassetta 22237 P UPI.
PRODUTTORI cercansi per facile lavoro, forte guadagno. Edita, via Genova 3-II. 45634 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

ALFA Romeo perfetta 200.000, camioncini 18-14 ql., vendonsi. Telefonare 21091. 45705 Q
ARDEA ottimo stato vendesi lunedì. Viale Sonnino 40, cortile. Intermediari. 1485 Q
AUTO Topolino balestra lunga decapotabile, motore perfetto, 310 mila, vendesi. Tel. 94649. 65672 Q
AUTOCARRO 25 ql. rimorchio Viberti 45 ql., furgone Ford vend. Milano 14. 45657 Q
AUTOVETTURETTA utilitaria 4 posti berlina apribile, visibile via Coroneo 37 interno, vendesi 250.000. 65735 Q
B.S.A. vendesi. Carducci 12 distributore benzina. 45632 Q
BALILLA 4 marce ottimo stato, gommatissima, vende privato. Telefonare lunedì 8559. 45665 Q
BALILLA fuori serie ottimo stato vendesi occasione. Telefon. 26-254. 45679 Q
BARCA motore vendo occasione. Lazzaretto Vecchio 26. 45651 Q
BARCA m. 4.50 vela Marconi completa vendesi. Tel. 94167. 45628 Q
BICICLETTA uomo vendesi mattinata, occasione. Muran, via Carpison 7-II. 45647 Q
BICICLETTA donna nuovissima cromata, completa accessori, vendesi. Piazza S. Caterina 3, Manzutto. 45578 Q
BICICLETTA scarponi orologio tasca, cappotto, occasione vendo. Via Giulia 22, Giacaz. 65714 Q
BICICLETTA donna vendesi occasione. P. Revoltella 16-III. Mosetti. 65716 Q
BICICLETTA mezza corsa Wolsit lire 7000. Triller, Settefontane 18. 65712 Q
BICICLETTE uomo donna sport marca altra 8000. Zovenzoni 4, interno. 65710 Q
BICICLETTE 1 ragazza, 2 uomo, vendonsi occasione. Strada Longera 60, dopo le 15. 65692 Q
CUCCIOLO 4 marce ottimo vend. Officina via Rivalto 2. 45658 Q
CUCCIOLO originale seminuovo vendesi occasione causa partenza. Paolo Diacono 5, trattoria. 45660 Q
D.K.W. quadrimarce recente praticamente nuova, svendesi. Casale, via Istria 28. 65736 Q
FIAT 1500, cabriolet, altra chiusa, Topolini balestra lunga, vendonsi, scambiansi. Telefonare 6106.
FIAT 1400 nuova da immatricolare cedesi contratto, altra percorsi 10.000 vende privato. Cassetta 1486 Q UPI.
FIAT 1100-E, Fiat 500-C, beccaccino, vendonsi. Lunedì 16-17, via Milano 14. 45637 Q
FIAT 1500 e Aprilia cercansi. Indicare tipo, condizioni, prezzo. Cassetta 12861 Q UPI.
FURGONCINO BL Topolino, motore nuovo, con radio, vendesi. Via dell'Istria 176, trattoria. 1122 Q
GILERA perfetto stato, marciante, vendesi. Via M. d'Azeglio 8. 65587 Q
GILERINE nuova serie maggior potenza maggior velocità, prezzi invariati. Facilitazioni, permute. Occasioni varie. Motogilera, S. Giacomo 20. 45698 Q
GOMME nuove americane 750×20 lire 34.000. Kutsukian, Gelsomini n. 10. 45627 Q
GILERINA 125 nuova vendesi. Garage via Catullo. 65695 Q
GILERINA vendesi occasione. Via Cancellieri 4, ore 10-12. 65703 Q
GUZZI 250 molleggiata vendesi. Decolle, via Callisto Cosulich 26, Monfalcone. 1483 Q
IBIS moto scoot 54 cc. vendesi. Tel. 94167. 45628 Q
LAMBRETTA B ottime condizioni vendesi. Via Roma 13, portiere. 65707 Q
MATCHLESS vendesi in mattinata. Orlandini 51-IV, p. 7. 65675 Q
MATCHLESS vendesi occasione. Via Vidali, posteggio scooter. 65657 Q
MOSQUITO vendesi occasione. Via Rivalto 2, noleggio. 45704 Q
MOTO Triumph in perfette condizioni, vendesi. Telefonare 42014. 65694 Q
MOTOCARRO ribaltabile ottime condizioni cercasi. Offerte a ing. Scarpa, piazza Garibaldi 10. 65693 Q
MOTOCARROZZINO biposto Zündapp 750 cc. occasione vendo. Zonch, Strada Guardiella 54. 45605 Q
MOTOGUZZI 4 marce con sidecar per trasporto o isolata vendesi. Via Franca 2, autorimessa Fiorita. 65688 Q
MOTOFURGONCINO Triumph 500 occasione. Strada del Friuli 171. 65682 Q
MOTORE Laros fuori bordo 125 cc. vendesi. Tel. 94167. 45628 Q
OM Ursus, OM 100 HP., Fiat 626, Spa 38. Rateazioni. Telef. 939, Gorizia. 1484 Q
RIBALTABILE idraulico GMC efficentissimo con licenza vendesi. Stadio, distributore benzina Esso. 65696 Q
RIMORCHIO Strafurini m. 6.50, portata ql. 110, costruzione 1950, vendesi. Tel. 3696, Udine. 5860 Q
TOPOLINO C perfette condizioni vendesi contanti 620.000 a privato. Telefonare 29-262, ore 17.30-18.30. 65870 Q
TOPOLINO ottime condizioni vendesi. Vittorino da Feltre 3, garage. 65661 Q
TOPOLINO BL perfettissima motore nuovo. S. Marco 35. 65659 Q
TOPOLINO B efficientissima vendesi mattinata. Stoppani 3, Gombacci. 45662 Q
TOPOLINO BL 1948 e Balilla 4 marce ottime condizioni vend. Sonnino 79. 65656 Q
TORNIO e altro macchinario vendesi o scambiasi con Giardinetta. Muggia, via Roma 9. 45626 Q
VESPA 1951 in rodaggio vendesi. Autorimessa Triestina, via Pondares 7, tel. 93097. 65666 Q
VESPA 125 piena efficienza vendesi occasione. Telefonare 28993. 45654 Q
VESPA quasi perfettamente nuova vendesi occasione. Fabio Severo 78 A. 65622 Q
VESPA nuovissima da ritirare, altra seminuova vendo. Via Cancellieri 11. 65634 Q
VESPA completa quasi nuova vendesi. Crispi 43, portineria. 45701 Q
VESPA vendesi con carrozzino originale. Via del Bosco 20. 65720 Q
VESPA 125 ottimo stato, accessori, vendesi. Visitare lunedì officina, via Ronchetto 77. 65717 Q
VESPA 1951 percorsi appena 200 chilometri, completa accessori, vendesi. Ind. UPI 45693 Q.
500-BL fuori serie. R. Manna 26 d. 45692 Q
500-C occasione ottimo stato vendesi. Torrebianca 4. 45696 Q
500-BC furgoncino vendesi. Via C. Cancellieri 19. 45656 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A. 100-MILA fortissimi utili mensili, cercansi, massime garanzie. Serietà. Cass. 12868 R UPI
BAR gelateria, trattoria alcoolici, superalcoolici, occasione; buffet luogo colazione, spacci, vendonsi. Caffè Friuli. 65654 R
BIRRERIA centrale affittasi. Telefonare 91451, pomeriggio. 65673 R
CARTOLERIA mercerie manifatture, giocattoli darei consegna persona pratica. Cass. 22214 R UPI.
DISPONGO locali e parte attrezzatura cerco socio per impianto stazione officina motoscooter. Scrivere Cass. 12887 R UPI.
DITTA avviatissima con proprio magazzino vasto assortimento ricambi usati e materiale automotociclistico, cerca socio preferibile persona competente. Oppure vendesi tutto in blocco inventariando il materiale. Cass. 12889 R UPI
FIRENZE vendesi negozio alimentari panificio compreso quartiere libero. Nannucci, via Fiume 1. 5863 R
LOCALE mq. 60, da adibirsi qualunque uso, arredato con tutti accessori, cedesi, ottime condizioni. Ricci 12, angolo Giulia. 45666 R
PELLICCERIA, sartoria centralissima, con appartamento mobiliato, cedesi, affittasi, o accettasi combinazione. Telefonare 23217. 45652 R
PENSIONATO, già gerente industriale, occuperebbesi amministrazione piccola industria. Dispone cauzione. Cass. 12864 R UPI.
PROFUMERIA centrale vendesi. Cass. 12870 R UPI.
TRATTORIA vastissima, centro, adatta per vini all'ingrosso e minuto, vendesi. Offerte Cass. 12877 R, U.P.I.
TRATTORIA moderna avviatissima, con giardino, vendesi 4.500.000. Cass. 12858 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTI n. 3 con 4 vani finanziamento Piano Aldisio. Presentarsi dalle 11-12 e 17-18 lunedì bar Moncenisio, sig. Stormi. 65684 S
APPARTAMENTO bellissimo casa nuova pronto fine luglio, 2 stanze, cucina, bagno installato, ripostiglio, poggiolo, vendesi 2.500.000. Cass. 12873 S UPI.
APPARTAMENTO occupato acquistasi, 3-5 stanze, I-II piano, posizione centralissima. Offerte con indicazione della via in cui situato. Cass. 22236 S UPI.
APPARTAMENTO mobiliato condominio 5 stanze, accessori, telefono, centro, I piano, cedesi causa partenza, esclusi mediatori. Telefonare 94-340. 45611 S
APPARTAMENTO acquistasi, Aldisio oppure in affitto, compenso spese. Cass. 12838 S UPI.
ASSUMIAMO vendita qualunque proprietà immobiliare e disponiamo condomini. Globale, Machiavelli 28, tel. 83-21. 65693 S
CAMPAGNA e casa con 8 vani, 4 vuoti, vendesi. Cerei di Muggia 4, Silvani. 65590 S
CASETTA uno-due quartieri giardino, acquistasi. Sauli, Milizie 15. 45618 S
CASETTA 3-4 vani cercasi. Cassetta 12866 S UPI.
CONDOMINI soleggiati 3-4 stanze accessori vend. Telefonare 91451 pomeriggio. 65673 S
CONDOMINI 1-2 stanze soggiorno bagno pronti settembre, altri occupati, vendonsi. Alabarda, S. Spiridione 6. 65697 S
CONDOMINIO centralissimo 7 locali, occupato, altri 400.000 a un milione 300.000, casa restaurata 2 milioni 500.000 vendonsi. Crispi 60, porta 6. 45694 S
CONDOMINIO libero vuoto o mobiliato modernamente, 2-3 stanze, accessori, posizione centrale, comperasi. Telefonare 6339. 65570 S
CONDOMINIO mobiliato modernamente, 2 stanze cucina, ripostiglio, vendesi, eventualmente vuoto. Via Giacinti 20, p. 1, dalle 11 alle 18. 45643 S
CONDOMINIO lusso centrale libero, 4 stanze, vendesi. Telefonare sera 26885. 45593 S
FABBRICATO ed area fabbricabile mq. 900 Vicolo Castagneto posizione dominante, vendonsi. Telefonare 95758, ore 8-10. 65701 S
OPICINA, casa 10 vani, giardino, accessori, vendesi. Cass. 12864 S U. P. I.
QUARTIERI, condominio occupati, 1, 2, 3, 4 stanze, vendonsi, pagamento rateale 10.000 mensili senza anticipo. Universal, Parini 15. 65668 S
QUARTIERE 3-4 stanze anche occupato, preferibilmente zona Stazione-Commerciale fino Battisti, acquisterei, eventualmente scambiando con più piccolo affittato. Cass. 12846 I UPI.
QUARTIERE 6-7 stanze, occupato, posizione centrale o centralissima, cercasi, al I-II piano. Telefonare 25-904. 45640 S
STABILE fino 5 milioni acquistasi prontamente. Cass. 12847 S UPI.
TERRENI per costruzione vendonsi. Rivolgersi Mazzini 21-III, dalle 14.30 alle 15. 45580 S
TERRENI costruzione Roiano Cordaroli vendonsi. Telefonare 75-80, ore 16-18. 65649 S
TERRENO posizione panoramica via Rossetti vend. Tel. 95215. 65685 S
TERRENO per costruzione villino periferia, cercasi. Offerte dirette. Tel. 42434. 45700 S
TERRENO per costruzione villino vendesi Opicina, via Carsia, telefono 96384. 45644 S
TERRENO costruibile Barcola anche monte gradoni Faro. Offerte Cass. 12830 S UPI.
VILLA Barcola, stabile in città, fondo costruzione 5000 metri, vendonsi, occasione. Gaspero Weis, Mazzini 9-I. 65642 S

T VILLEGGIATURE L. 50

ALBERGO «Due Spade», S. Sebastiano Folgaria, Trentino. Riapertura nuova gestione. Pensione 1500. 5859 T
CASETTA affittasi villeggianti vicino S. Daniele Friuli. Tel. 25521. 65700 T
DOLOMITI Albergo Pavione-Imer (Trento), agosto 1400, settembre 1200 tutto compreso. 5861 T
VALCELLINA Malnisio, affittasi una-due camere cucina mobiliato. Magris, S. Sabba 383. 65647 T
WALDPENSION Berg - Drautal (Carinzia), scellini 26 alloggio e quattro pasti. Prenotatevi agosto. 45589 T

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
VEDOVO pensionato 64-enne relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina benestante. Scrivere Cass. 12826 U UPI.
VEDOVO solo, distinto, giovanile, buona posizione, sposerebbe distintissima piacente benestante con alloggio. Cass. 22259 U UPI.
41-ENNE, presenza, posizione, sposerebbe distinto alto 50-enne, con quartiere, posizione. Cass. 12899 U U. P. I.

V DIVERSI L. 50

GRAFOLOGIA analisi su verità scientifiche, impartisce subito Grego, Boccaccio 7. Discrezione. 65603 V